

RELAZIONE ANNUALE

DEL FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO
DI DIRITTO FRANCESE
CARMIGNAC EMERGENTS

(Periodo contabile chiuso al
30 dicembre 2022)

Sommario

Certificazione della Società di revisione	3
Caratteristiche dell'OICR	8
Politica di investimento	22
Informazioni regolamentari	27

Certificazione della Società di revisione



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
SUL RENDICONTO ANNUALE
Esercizio chiuso al 30 dicembre 2022**

CARMIGNAC EMERGENTS
OICVM COSTITUITO SOTTO FORMA DI FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO
Disciplinato dal Code monétaire et financier

Società di gestione
CARMIGNAC GESTION
24, place Vendôme
75001 PARIGI

Giudizio

In adempimento del mandato conferitoci dalla società di gestione, abbiamo effettuato la revisione del rendiconto annuale dell'OICVM costituito sotto forma di fondo comune di investimento CARMIGNAC EMERGENTS relativo all'esercizio chiuso al 30 dicembre 2022, allegato alla presente relazione.

Certifichiamo che il rendiconto annuale è conforme alle norme e ai principi contabili francesi e rappresenta in modo veritiero e corretto il risultato economico e la situazione patrimoniale e finanziaria dell'OICVM costituito sotto forma di fondo comune di investimento alla fine dell'esercizio.

Fondamento del giudizio

Quadro di riferimento della revisione

Abbiamo svolto la nostra revisione in conformità alle norme di esercizio professionale vigenti in Francia. Riteniamo che gli elementi da noi raccolti costituiscano una base sufficiente e adeguata per l'espressione del nostro giudizio. Le responsabilità attribuiteci in virtù di tali norme sono riportate nella sezione "Responsabilità della società di revisione circa la revisione del rendiconto annuale" della presente relazione.

Indipendenza

Abbiamo portato a termine il mandato di revisione nell'osservanza dei principi di indipendenza previsti dal Code de commerce e dal codice deontologico professionale dei revisori dei conti per il periodo compreso tra il 01/01/2022 e la data di emissione della nostra relazione.

*PricewaterhouseCoopers Audit, 63, rue de Villiers, 92208 Neuilly-sur-Seine Cedex
TEL.: +33 (0)1 56 57 58 59, Fax: +33 (0) 1 56 57 58 60, www.pwc.fr*

Studio contabile iscritto all'Ordine di Parigi - Ile de France. Società di revisione contabile, membro della compagnia regionale di Versailles. Società per azioni semplificata con capitale di 2.510.460 euro. Sede sociale: 63, rue de Villiers 92200 Neuilly-sur-Seine. RCS Nanterre 672 006 483. P. IVA FR 76 672 006 483. Siret 672 006 483 00362. Codice APE 6920 Z. Uffici: Bordeaux, Grenoble, Lilla, Lione, Marsiglia, Metz, Nantes, Nizza, Parigi, Poitiers, Rennes, Rouen, Strasburgo, Tolosa.



CARMIGNAC EMERGENTS

Osservazione

Senza mettere in discussione il parere espresso sopra, si richiama l'attenzione sulla nota "Azioni, obbligazioni e altri titoli negoziati su un mercato regolamentato" nei principi e metodi contabili che descrive le modalità di valutazione degli strumenti finanziari esposti alla Russia. Tali titoli rappresentavano lo 0,28% del patrimonio netto del fondo al 30/12/2022.

Elementi giustificativi della valutazione

Conformemente alle disposizioni degli articoli L.823-9 e R.823-7 del Code de Commerce relative alle motivazioni alla base delle nostre valutazioni, portiamo a vostra conoscenza le seguenti considerazioni che, secondo il nostro giudizio professionale, costituiscono le valutazioni più importanti ai fini della revisione del rendiconto annuale dell'esercizio.

Le valutazioni così effettuate costituiscono parte integrante della revisione del rendiconto annuale nella sua integralità, nonché della formulazione del nostro giudizio espresso sopra. Non esprimiamo giudizi circa i singoli elementi di tale rendiconto annuale.

1. Titoli finanziari di emittenti dei Paesi emergenti:

I titoli finanziari di emittenti dei Paesi emergenti presenti in portafoglio sono valutati secondo i metodi descritti nella nota dell'allegato sulle regole e i metodi contabili. Questi strumenti finanziari sono valutati sulla base dei prezzi quotati nei mercati finanziari emergenti, che possono presentare condizioni di funzionamento specifiche. Abbiamo appreso il funzionamento delle procedure di alimentazione dei prezzi e abbiamo verificato la coerenza dei prezzi di valutazione con un database esterno. Sulla base degli elementi che hanno portato alla determinazione delle valutazioni considerate, abbiamo valutato l'approccio adottato dalla società di gestione.

2. Altri strumenti finanziari del portafoglio:

Le valutazioni da noi effettuate hanno riguardato l'adeguatezza dei principi contabili applicati, nonché la ragionevolezza delle stime significative considerate.

Verifiche specifiche

Conformemente alle norme di esercizio professionale vigenti in Francia, abbiamo parimenti effettuato le verifiche specifiche previste dai testi di legge e normativi.

Non abbiamo alcuna osservazione da esprimere in merito alla veridicità e alla concordanza con il rendiconto annuale delle informazioni riportate nella relazione sulla gestione redatta dalla società di gestione.

*PricewaterhouseCoopers Audit, 63, rue de Villiers, 92208 Neuilly-sur-Seine Cedex
TEL.: +33 (0)1 56 57 58 59, Fax: +33 (0) 1 56 57 58 60, www.pwc.fr*

Studio contabile iscritto all'Ordine di Parigi - Ile de France. Società di revisione contabile, membro della compagnia regionale di Versailles. Società per azioni semplificata con capitale di 2.510.460 euro. Sede sociale: 63, rue de Villiers 92200 Neuilly-sur-Seine. RCS Nanterre 672 006 483. P. IVA FR 76 672 006 483. Siret 672 006 483 00362. Codice APE 6920 Z. Uffici: Bordeaux, Grenoble, Lilla, Lione, Marsiglia, Metz, Nantes, Nizza, Parigi, Poitiers, Rennes, Rouen, Strasburgo, Tolosa.



CARMIGNAC EMERGENTS

Responsabilità della società di gestione in materia di rendiconto annuale

La società di gestione ha il compito di redigere il rendiconto annuale in modo tale da restituire un'immagine veritiera, in applicazione delle norme e dei principi contabili francesi, nonché di attuare le misure di controllo interno ritenute necessarie ai fini della redazione di un rendiconto annuale privo di anomalie significative, siano esse frutto di intenzioni fraudolente o imputabili a errori.

In sede di redazione del rendiconto annuale, spetta alla società di gestione valutare la capacità del fondo di continuare a operare, nonché esporre in tale rendiconto, ove applicabile, le informazioni necessarie sulla prosecuzione dell'attività e applicare il principio contabile della continuità aziendale, salvo laddove si preveda di liquidare il fondo ovvero di cessarne l'attività.

Il rendiconto annuale è stato redatto dalla società di gestione.

Responsabilità della società di revisione circa la revisione del rendiconto annuale

Obiettivo e approccio della revisione

Siamo stati incaricati di redigere una relazione sul rendiconto annuale. Il nostro obiettivo consiste nell'accertare in modo ragionevole che il rendiconto annuale, preso nella sua interezza, non sia viziato da anomalie significative. Tale accertamento ragionevole corrisponde a un livello elevato di certezza, senza garantire tuttavia che una revisione eseguita nell'osservanza delle norme di esercizio professionale consenta di individuare sistematicamente eventuali anomalie significative. Tali anomalie possono derivare da intenti fraudolenti o da errori e sono considerate significative laddove sia ragionevolmente ipotizzabile che, prese singolarmente o globalmente, possano influire sulle decisioni economiche assunte dai fruitori del rendiconto sulla base dello stesso.

Come precisato dall'articolo L.823-10-1 del Code de Commerce, il nostro mandato di certificazione del rendiconto non consiste nel garantire la validità o la qualità della gestione del fondo.

Nell'ambito di una revisione eseguita nell'osservanza delle norme di esercizio professionale vigenti in Francia, la società di revisione esercita il proprio giudizio professionale lungo l'intero processo. Inoltre:

- identifica e valuta il rischio che il rendiconto annuale contenga anomalie significative, siano esse imputabili a intenti fraudolenti o frutto di errori, definisce e applica procedure di revisione con riferimento a tali rischi e riunisce gli elementi ritenuti sufficienti e adeguati per motivare il proprio giudizio. Il rischio di mancata individuazione di un'anomalia significativa imputabile a intento fraudolento è più alto rispetto a quello relativo a un'anomalia significativa derivante da errore, giacché nel primo caso possono rientrare casi di collusione, falsificazione, omissioni volontarie, dichiarazioni mendaci o elusione del controllo interno;



CARMIGNAC EMERGENTS

- prende conoscenza delle pertinenti misure di controllo interno per la revisione, al fine di definire procedure di revisione adatte alle circostanze e non allo scopo di esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno;
- valuta l'adeguatezza dei metodi contabili applicati e la ragionevolezza delle stime contabili operate dalla società di gestione, così come le relative informazioni incluse nel rendiconto annuale;
- valuta l'adeguatezza dell'applicazione da parte della società di gestione del principio contabile della continuità aziendale e, sulla base degli elementi raccolti, l'esistenza o meno di dubbi significativi connessi a eventi o a circostanze capaci di mettere in discussione la capacità del fondo di continuare a operare. Questa valutazione è basata sugli elementi raccolti fino alla data della relazione, restando comunque inteso che la continuità aziendale potrebbe essere messa in discussione da circostanze o avvenimenti successivi. Laddove appuri l'esistenza di dubbi significativi, attira l'attenzione dei lettori della relazione sulle informazioni fornite nel rendiconto annuale relative a tali dubbi ovvero, se tali informazioni non sono fornite o non appaiono pertinenti, emette una certificazione con riserva oppure rifiuta di rilasciare la certificazione;
- considera la presentazione d'insieme del rendiconto annuale e valuta se lo stesso rispecchia le operazioni e gli eventi sottostanti in modo tale da fornire un'immagine veritiera.

Neuilly sur Seine, data della firma elettronica

Documento autenticato con firma elettronica
La Società di revisione
PricewaterhouseCoopers Audit
Frédéric SELLAM

2023.04.13 18:08:37 +0200

RELAZIONE ANNUALE 2022 DI CARMIGNAC EMERGENTS

Caratteristiche dell'OICR

Classificazione

Azioni internazionali.

Modalità di determinazione e distribuzione degli importi distribuibili

Importi distribuibili	Quote "Acc"	Quote "Dis"
Destinazione dei proventi netti	Capitalizzazione (contabilizzazione secondo il metodo delle cedole maturate)	Distribuzione o riporto, su decisione della società di gestione
Destinazione delle plusvalenze o minusvalenze nette realizzate	Capitalizzazione (contabilizzazione secondo il metodo delle cedole maturate)	Distribuzione o riporto, su decisione della società di gestione

Paesi nei quali è autorizzata la commercializzazione

Quote A EUR Acc: Austria, Belgio, Svizzera, Germania, Spagna, Francia, Regno Unito, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Svezia e Singapore.

Quote A EUR Ydis: Austria, Svizzera, Germania, Spagna, Francia, Regno Unito, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Svezia e Singapore.

Quote E EUR Acc: Austria, Svizzera, Germania, Spagna, Francia, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi e Singapore.

Obiettivo di gestione

Il fondo punta a sovraperformare il proprio indice di riferimento nell'orizzonte temporale raccomandato di 5 anni.

La gestione attiva e flessibile si concentra principalmente sui mercati azionari emergenti, senza escludere gli altri mercati internazionali, ma anche sui mercati valutari e del reddito fisso, e si basa sulle previsioni del gestore riguardo all'evoluzione del contesto economico e del mercato.

Inoltre, il fondo cerca di investire in modo sostenibile e adotta un approccio di investimento socialmente responsabile. Le modalità di applicazione dell'approccio di investimento socialmente responsabile sono descritte nella sezione "Caratteristiche extra-finanziarie" qui di seguito e sono disponibili sul sito web www.carmignac.com e https://www.carmignac.fr/fr_FR/nous-connaître/investissement-socialément-responsable-isr-1252

Indice di riferimento

L'indice di riferimento è l'indice dei mercati emergenti MSCI EM NR (USD).

L'indice MSCI EM NR (USD) è un indice rappresentativo dei mercati emergenti. È calcolato in dollari, con dividendi netti reinvestiti, da MSCI, quindi convertito in euro (codice Bloomberg: NDUEEGF).

MSCI, l'amministratore dell'indice di riferimento utilizzato nel metodo di calcolo della sovraperformance del fondo, dal 1° gennaio 2021 non è più iscritto nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA, tuttavia ciò non incide sul suo utilizzo da parte del Fondo in conformità alla posizione ESMA 80-187-610. Per ulteriori informazioni in merito a questo indice, si rimanda al sito internet dell'amministratore: <https://www.msci.com>.

La società di gestione può sostituire l'indice di riferimento in caso di modifiche sostanziali o di cessazione della fornitura del medesimo.

Questo fondo è un OICVM a gestione attiva. In un OICVM a gestione attiva, il gestore degli investimenti ha discrezionalità in merito alla composizione del portafoglio dell'OICVM, nel rispetto degli obiettivi e della politica di investimento dichiarati. L'universo di investimento del fondo è almeno in parte basato sull'indice. La strategia di investimento del fondo non dipende dall'indice. Pertanto, le posizioni e le ponderazioni del fondo potrebbero deviare notevolmente rispetto alla composizione dell'indice. Non viene stabilito alcun limite circa il livello di tale deviazione.

Strategia di investimento

STRATEGIE ADOTTATE

Il fondo è esposto per almeno il 60% del patrimonio netto ai mercati azionari, senza limiti in termini di area geografica o di capitalizzazione. Inoltre, può investire fino al 40% in obbligazioni, titres de créances négociables e strumenti del mercato monetario.

Almeno i 2/3 delle azioni e delle obbligazioni detenute dal fondo sono emessi da società o emittenti che hanno sede, esercitano una parte preponderante della loro attività o hanno prospettive di sviluppo nei mercati emergenti, tra cui quelli di frontiera.

Il gestore mira a investire in modo durevole in strumenti finanziari caratterizzati da una crescita a lungo termine e gestisce il fondo secondo un approccio socialmente responsabile.

Il fondo gode della massima flessibilità per modificare la sua esposizione al mercato valutario fino a un massimo del 100% del patrimonio netto.

La strategia di investimento viene adottata attraverso il portafoglio di titoli fisici e l'utilizzo di strumenti derivati sui mercati azionari, dei cambi e del reddito fisso, senza vincoli di allocazione predeterminati in termini di area geografica, settore di attività, tipo o dimensione dei titoli.

L'asset allocation può differire sensibilmente da quella costituita dal suo indice di riferimento. Allo stesso modo, la composizione del portafoglio costituito dalle diverse classi di attività, basata su un'approfondita analisi finanziaria, può differire sensibilmente, in termini geografici e settoriali, dalle ponderazioni dell'indice di riferimento.

La ripartizione del portafoglio fra le diverse classi di attività (azioni, valute e strumenti a reddito fisso) e categorie di OICR (azionari, misti, obbligazionari, monetari, ecc.), si fonda su un'analisi finanziaria ed extra-finanziaria, basata su un'analisi fondamentale delle condizioni macroeconomiche mondiali e dei loro trend evolutivi (crescita, inflazione, deficit, ecc.), e può variare in funzione delle previsioni del gestore.

Strategia azionaria:

La strategia azionaria viene determinata sia attraverso un'analisi finanziaria approfondita delle società nelle quali il fondo intende assumere posizioni lunghe o corte che attraverso un'analisi macroeconomica. Tale analisi serve a definire il livello di esposizione azionaria complessiva del fondo. Il fondo investe in tutti i mercati internazionali.

Queste operazioni sono determinate:

- dalla selezione dei titoli, che si fonda su un'analisi finanziaria ed extra-finanziaria approfondita della società, su incontri regolari con il management e su un attento monitoraggio dell'andamento della società. I criteri adottati sono, in particolare, le prospettive di crescita, la qualità del management, il rendimento e il valore del patrimonio; Altri criteri di selezione dei titoli presi in considerazione per questo fondo sono i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG);
- dalla distribuzione dell'esposizione azionaria nei diversi settori economici;
- dalla distribuzione dell'esposizione azionaria nelle diverse aree geografiche.

Strategia sui cambi:

Le scelte effettuate dal gestore in termini di esposizione al mercato dei cambi saranno il risultato di un'analisi macroeconomica globale e in particolare delle prospettive di crescita, di inflazione e di politica monetaria e fiscale dei diversi paesi e aree economiche, nonché di un'analisi dettagliata delle dinamiche della bilancia dei pagamenti. Tale analisi serve a definire il livello di esposizione valutaria complessiva del fondo. Il fondo investe in tutti i mercati internazionali.

Questi investimenti sul mercato dei cambi in funzione delle previsioni sull'andamento delle differenti divise sono determinati:

- dall'allocazione valutaria tra le diverse aree geografiche mediante l'esposizione generata dai titoli fisici denominati in valuta estera o direttamente mediante strumenti derivati su valute.

Strategie sui tassi e sul credito:

Il fondo può inoltre investire in obbligazioni, titoli di debito o strumenti del mercato monetario denominati in valute estere o in euro, fino al 40% del patrimonio netto, a scopo di diversificazione in caso di previsioni negative sull'andamento dei mercati azionari. La selezione degli investimenti sui mercati del reddito fisso e del credito è basata sulla previsione di scenari macroeconomici internazionali, su un'analisi delle politiche monetarie delle varie banche centrali e su un'analisi finanziaria relativa alla solvibilità degli emittenti. Tale analisi serve a definire il livello di esposizione complessiva al reddito fisso e al credito del fondo. Il fondo investe in tutti i mercati internazionali.

Per tutte queste strategie, a eccezione di quella su crediti, oltre alle posizioni in acquisto (lunghe) mediante strumenti ammessi in portafoglio:

- il gestore può assumere posizioni in vendita (definite "corte" o "short") su sottostanti ammessi in portafoglio, laddove ritenga che gli stessi siano sopravvalutati dal mercato.
- Il gestore adotta inoltre strategie relative value combinando posizioni lunghe e corte sui sottostanti ammessi in portafoglio.

Caratteristiche extra-finanziarie

Il fondo è classificato come un prodotto finanziario con un obiettivo di investimento sostenibile, come descritto all'articolo 9 del regolamento UE 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"); tale obiettivo consiste nell'investire principalmente (ossia più del 50% del patrimonio netto del fondo) in azioni di società che generano oltre il 50% del fatturato da beni e servizi legati ad attività commerciali positivamente allineate con uno dei 9 (su 17) Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite ("i 9 Obiettivi di sviluppo sostenibile") selezionati per questo fondo: (1) sconfiggere la povertà; (2) sconfiggere la fame; (3) salute e benessere; (4) istruzione di qualità; (6) acqua pulita e servizi igienico-sanitari; (7) energia pulita e accessibile; (9) imprese, innovazione e infrastrutture; (11) città e comunità sostenibili; (12) consumo e produzione responsabili.

Per maggiori informazioni sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, si consiglia di visitare il sito: <https://www.un.org/sustainabledevelopment/fr/objectifs-de-developpement-durable>.

TIPO DI APPROCCIO

L'approccio del fondo si concentra sul raggiungimento di risultati positivi legati ai 9 Obiettivi di sviluppo sostenibile. Il fondo adotta una politica di voto e un engagement attivi nei confronti dei suoi investimenti, le cui politiche e relazioni possono essere consultate sul sito Investissement Responsable di Carmignac. https://www.carmignac.fr/fr_FR/responsible-investment/politiques-et-rapports-d-investissement-responsable-4738.

ATTUAZIONE DELL'ANALISI EXTRA-FINANZIARIA NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI INVESTIMENTO

L'analisi extra-finanziaria viene attuata nell'ambito della strategia di investimento mediante le seguenti attività, che riducono l'universo di investimento del fondo di almeno il 20%:

(1) Screening negativo

- Esclusione di alcuni emittenti azionari sulla base di criteri energetici o etici. Inoltre, il fondo applica esclusioni normative per escludere alcune società esposte a settori e/o attività considerate controverse, che contravvengono agli standard internazionali.
- Esclusione dall'universo di investimento del fondo delle società i cui rating ESG riflettono rischi elevati. Queste esclusioni si basano sui rating ESG del nostro strumento di ricerca interno proprietario "START" e sui rating MSCI di queste società: le società con un rating MSCI sui pilastri ambientale o sociale inferiore a 1,4 e le società con un rating MSCI globale pari a "B" o "CCC" sono escluse a priori dall'universo di investimento del fondo. Le società con un rating superiore a C nella nostra piattaforma START (sulla base di un rating da A a E) possono comunque essere reintegrate nell'universo di investimento del fondo dopo uno studio qualitativo ad hoc e colloqui con queste società.

La riduzione dell'universo di investimento a seguito dello screening negativo attuato dalla società di gestione viene rivista con frequenza trimestrale.

(2) Screening positivo

Il fondo cerca di investire in società che danno un contributo positivo ai 9 Obiettivi di sviluppo sostenibile. Viene elaborata una mappatura selezionando i dati grezzi relativi ai ricavi dell'azienda per attività. Un investimento è considerato conforme se più del 50% del fatturato dell'azienda proviene da attività commerciali che contribuiscono a uno dei 9 Obiettivi di sviluppo sostenibile.

Per maggiori informazioni sulla conformità agli Obiettivi di sviluppo sostenibile si consiglia di visitare il sito: <https://www.un.org/sustainabledevelopment/fr/objectifs-de-developpement-durable/> o il sito di Carmignac Investissement Responsable.

ESEMPI DI CRITERI EXTRA-FINANZIARI (ELENCO NON ESAUSTIVO)

Criteri ambientali: fornitura e fornitori di energia, tipo di energia ed efficienza energetica, gestione dell'acqua e dei rifiuti, dati sulle emissioni di carbonio, consumo medio di acqua.

Criteri sociali: politiche sul capitale umano, protezione dei dati dei clienti e sicurezza informatica.

Criteri di governance: regolamentazione, corporate governance, soddisfazione dei dipendenti, rotazione del personale, indipendenza del consiglio di amministrazione, politica retributiva dei dirigenti, trattamento degli azionisti di minoranza, comportamento delle società per quanto riguarda le prassi contabili, fiscali e anticorruzione.

NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO

Il fondo si asterrà dall'effettuare ed escluderà tutti gli investimenti che possano arrecare un danno significativo all'obiettivo di investimento sostenibile. A tal fine, tutti gli investimenti sono valutati per determinarne gli impatti negativi e la conformità con le norme globali in materia di protezione dell'ambiente, diritti umani, standard lavorativi e lotta alla corruzione. Per maggiori dettagli si rimanda alla politica di esclusione disponibile sul sito Investissement Responsable di Carmignac.

AVVERTENZA SUI LIMITI DELL'APPROCCIO ADOTTATO

Il fondo si avvale di un fornitore di rating ESG esterno per misurare la sua performance ESG e i risultati di questa analisi sono resi pubblici. Il rischio di sostenibilità del fondo può divergere dal rischio di sostenibilità dell'indice di riferimento.

UNIVERSO DI INVESTIMENTO SOGGETTO AD ANALISI EXTRA-FINANZIARIA

L'analisi extra-finanziaria riguarda almeno il 90% delle azioni in portafoglio.

EMISSIONI DI CO₂

Il fondo è inoltre gestito seguendo un approccio a basse emissioni di carbonio con un obiettivo di intensità di carbonio del 30% inferiore a quella dell'indice di riferimento, misurato in tonnellate di CO₂ equivalente per milione di euro di fatturato, scope 1 e 2 del GHG Protocol (Protocollo dei gas a effetto serra). I dati relativi alle emissioni di carbonio sono forniti da S&P Trucost per determinare l'impronta di carbonio. L'analisi è condotta utilizzando i dati pubblicati e stimati degli scope 1 e 2, escludendo la componente di liquidità del fondo e i titoli per i quali non sono disponibili dati. Il Greenhouse Gas Protocol (GHG) definisce tre perimetri di emissione o "scope" per calcolare e segnalare le emissioni di carbonio. In sintesi, lo scope 1 corrisponde alle emissioni dirette delle strutture dell'azienda, lo scope 2 alle emissioni indirette legate al consumo di energia dell'azienda e lo scope 3 alle altre emissioni indirette. Tuttavia, i dati di quest'ultima categoria non sono né standardizzati né considerati abbastanza affidabili per essere utilizzati. Di conseguenza, abbiamo scelto di non includerli nei nostri calcoli delle emissioni a livello del portafoglio.

SCELTA DELL'INDICE DI RIFERIMENTO

Il fondo ha designato come benchmark il proprio indice di riferimento (quale descritto nella precedente sezione "Indice di riferimento"). L'indice di riferimento è un ampio indice di mercato, è rappresentativo dell'universo di investimento del fondo e viene utilizzato come riferimento per confrontare la performance di sostenibilità del fondo, comprese le emissioni di carbonio, con quella dell'indice stesso. I risultati sono pubblicati con cadenza mensile sul sito Investissement Responsable di Carmignac. La descrizione, la metodologia e la composizione dell'indice di riferimento sono contenute nella sezione "Indice di riferimento" di cui sopra.

TASSONOMIA

Per quanto concerne il regolamento (UE) 2020/852 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili ("Tassonomia"), il fondo contribuisce attraverso i suoi investimenti ai seguenti obiettivi ambientali: mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici.

Il fondo investe altresì in società che contribuiscono positivamente al raggiungimento dei suddetti Obiettivi di sviluppo sostenibile.

Le società in cui il fondo investe sono analizzate attraverso i loro ricavi, utilizzati quale indicatore chiave di performance, per determinare l'ammissibilità delle loro attività ai sensi della Tassonomia. Queste società sono sottoposte a un'analisi delle garanzie minime di salvaguardia, volta ad assicurare che le loro attività commerciali siano coerenti con le Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Inoltre, il fondo assicura che tali attività non pregiudichino in misura significativa gli obiettivi ambientali.

Il fondo determina se un'attività aziendale contribuisce in maniera sostanziale all'adattamento ai cambiamenti climatici o alla mitigazione dei cambiamenti climatici, laddove gli standard tecnici o i dati utilizzati a tale scopo siano resi disponibili dalle società partecipate o laddove tali standard non siano necessari. Qualora siano necessari standard tecnici, ma questi non siano ancora resi disponibili dalle società partecipate, il fondo non è in grado di effettuare tale valutazione. In tal caso, l'analisi delle garanzie minime di salvaguardia e il controllo basato sul principio "non arrecare un danno significativo" agli obiettivi ambientali vengono comunque eseguiti.

La quota degli investimenti del fondo che contribuisce ai due obiettivi ambientali summenzionati è attualmente ridotta. Il fondo ritiene che la quota degli investimenti allineati alla Tassonomia sia destinata ad aumentare una volta che il fondo sarà in grado di identificare un maggior numero di società le cui attività aziendali siano allineate agli obiettivi ambientali indicati nel Regolamento Tassonomia, quando le partecipate avranno reso disponibili al fondo gli standard tecnici e i dati necessari a tale analisi.

Descrizione delle classi di attività e dei contratti finanziari nonché del rispettivo contributo al conseguimento dell'obiettivo di gestione

AZIONI

Carmignac Emergents, che investe almeno il 51% del patrimonio netto in azioni, è esposto per almeno il 60% del patrimonio netto, tramite titoli fisici o strumenti derivati, ai mercati azionari internazionali, gran parte dei quali sono mercati emergenti. Il fondo investe in titoli di qualsiasi settore, area geografica e capitalizzazione.

VALUTE

Il fondo può utilizzare, a fini di esposizione e di copertura o nell'ambito di strategie relative value, valute diverse da quella in cui è calcolato il NAV. Il fondo può utilizzare strumenti finanziari a termine fisso e condizionato negoziati su mercati regolamentati, organizzati o over-the-counter, allo scopo di assumere un'esposizione a valute diverse da quella di valorizzazione o al fine di coprire il portafoglio dal rischio di cambio. L'esposizione valutaria netta del fondo può differire da quella del benchmark e/o da quella del solo portafoglio di azioni e obbligazioni.

TITOLI DI DEBITO E STRUMENTI DEL MERCATO MONETARIO

Al fine di consentire al gestore di diversificare il portafoglio, il patrimonio netto del fondo può essere investito nella misura massima del 40% in strumenti del mercato monetario, titres de créance négociables (a breve e medio termine) e obbligazioni a tasso fisso o variabile garantite (inclusi i covered bond) o meno ed eventualmente indicizzate all'inflazione dell'area euro e/o dei mercati internazionali, tra cui quelli emergenti. Il fondo può investire in titoli emessi da emittenti pubblici o privati.

Il gestore si riserva la possibilità di investire una quota non superiore al 10% del patrimonio netto in strumenti di debito il cui rating sia inferiore a "investment grade" per almeno una delle principali agenzie di rating. Può inoltre investire in strumenti a reddito fisso sprovvisti di rating. In quest'ultimo caso, la società può effettuare una propria analisi e valutazione del merito di credito. Se il rating viene giudicato inferiore a "investment grade", il titolo è soggetto ai limiti summenzionati.

Per tutte queste attività, la società di gestione elabora la propria analisi del profilo di rischio/rendimento dei titoli (redditività, qualità creditizia, liquidità, scadenza). Pertanto, l'acquisizione, la conservazione o la cessione di un titolo (in particolare in caso di variazione dei rating del titolo attribuiti da agenzie) non si baseranno esclusivamente su criteri di rating ma poggeranno anche su un'analisi interna a cura della società di gestione sui rischi di credito e sulle condizioni di mercato.

Il fondo può altresì essere investito in titoli finanziari locali cinesi nella misura massima del 30% del patrimonio netto. Il fondo può investire in Cina, tra l'altro, direttamente sul mercato interbancario cinese (CIBM).

Le attività selezionate non saranno soggette ad alcun vincolo a livello di ripartizione fra emittenti pubblici e privati, né in termini di scadenza e sensibilità.

STRUMENTI DERIVATI

Allo scopo di conseguire l'obiettivo di investimento e con finalità di esposizione, di copertura o nell'ambito di strategie relative value, il fondo può investire in strumenti finanziari a termine negoziati sui mercati dell'area euro e internazionali, tra cui quelli emergenti, regolamentati, organizzati o over-the-counter.

Gli strumenti derivati che possono essere utilizzati dal gestore sono le opzioni (semplici, con barriera, binarie), i contratti a termine fisso (futures/forward), i contratti a termine su valute, gli swap (compresi i performance swap), le swaption e i CFD (contract for difference) su uno o più rischi e/o sottostanti (titoli fisici, indici, panieri) nei quali il gestore può investire.

Tali strumenti derivati permettono al gestore di esporre il fondo ai rischi e agli strumenti che seguono, nel rispetto dei limiti globali del portafoglio:

- azionario (entro il limite del 100% del patrimonio netto),
- valutario,
- di tasso d'interesse,
- di dividendo,
- di volatilità e varianza entro il limite del 10% del patrimonio netto,
- connesso alle materie prime tramite contratti finanziari idonei nella misura massima del 20% del patrimonio netto,
- e connesso agli Exchange Traded Fund (ETF) (strumento finanziario).

STRATEGIA DI UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DERIVATI PER CONSEGUIRE L'OBIETTIVO DI GESTIONE

Gli strumenti derivati su azioni, su indici azionari o su panieri di azioni o di indici azionari sono utilizzati per assumere un'esposizione al rialzo o al ribasso oppure per coprire l'esposizione in relazione a un emittente, a un gruppo di emittenti, a un settore economico, a un'area geografica o semplicemente per adeguare l'esposizione complessiva del fondo ai mercati azionari.

Sono altresì utilizzati per attuare strategie relative value, assumendo simultaneamente posizioni lunghe e corte sui mercati azionari in funzione dei paesi, delle aree geografiche, dei settori economici, degli emittenti o dei gruppi di emittenti.

Gli strumenti derivati su valute sono utilizzati per assumere un'esposizione al rialzo o al ribasso oppure per coprire l'esposizione in relazione a una valuta o semplicemente per adeguare l'esposizione complessiva del fondo al rischio di cambio. Possono altresì essere utilizzati per attuare strategie relative value, assumendo simultaneamente posizioni lunghe e corte sui mercati valutari. Il fondo detiene inoltre contratti a termine fisso su valute negoziati over-the-counter finalizzati a coprire dal rischio di cambio le quote con copertura denominate in valute diverse dall'euro.

Gli strumenti derivati su tassi di interesse sono utilizzati per assumere un'esposizione al rialzo o al ribasso, per coprire il rischio di tasso o semplicemente per adeguare la duration complessiva del portafoglio. I contratti derivati su tassi sono altresì utilizzati per attuare strategie relative value, assumendo simultaneamente posizioni lunghe e corte su diversi mercati del reddito fisso in funzione dei paesi, delle aree geografiche o dei segmenti della curva.

Gli strumenti sulla volatilità o sulla varianza sono utilizzati per assumere un'esposizione al rialzo o al ribasso della volatilità dei mercati, per coprire l'esposizione alle azioni o per adeguare l'esposizione del portafoglio alla volatilità o alla varianza dei mercati. Sono altresì utilizzati per attuare strategie relative value, assumendo simultaneamente posizioni lunghe e corte sulla volatilità dei mercati.

Gli strumenti derivati su dividendi sono utilizzati per assumere un'esposizione al rialzo o al ribasso del dividendo di un emittente o di un gruppo di emittenti o per coprire il rischio di dividendo di un emittente o di un gruppo di emittenti, ossia il rischio che il dividendo di un'azione o di un indice azionario non rispecchi le aspettative del mercato. Sono altresì utilizzati per attuare strategie relative value, assumendo simultaneamente posizioni lunghe e corte sui dividendi del mercato azionario.

Gli strumenti derivati su materie prime sono utilizzati per assumere un'esposizione al rialzo o al ribasso delle materie prime, per coprire l'esposizione alle materie prime o per adeguare l'esposizione del portafoglio alle materie prime. Sono altresì utilizzati per attuare strategie relative value, assumendo simultaneamente posizioni lunghe e corte sulle materie prime.

L'esposizione globale agli strumenti derivati è controllata dal livello di effetto leva, calcolato come la somma dei valori nominali senza compensazione e senza copertura, coniugato al limite di VaR del fondo (cfr. sezione "VI. Rischio complessivo").

Possono essere effettuate operazioni in derivati con controparti selezionate dalla società di gestione conformemente alla sua politica di "Best Execution/Best Selection" e alla procedura di approvazione di nuove controparti. Tali controparti sono istituti di credito o società d'investimento con sede in uno Stato membro dell'Unione europea che hanno ricevuto un rating minimo pari a BBB- (o equivalente) da almeno una delle principali agenzie di rating. Gli strumenti derivati sono oggetto di scambi di garanzie, il cui funzionamento e le cui caratteristiche sono presentati nella sezione "Contratti che costituiscono garanzie finanziarie". Si precisa che tali controparti non hanno alcun potere decisionale discrezionale in merito alla composizione o alla gestione del portafoglio del fondo, e/o sulle attività sottostanti degli strumenti finanziari derivati.

TITOLI CON DERIVATI INCORPORATI

Il fondo può investire in titoli con derivati incorporati, in particolare obbligazioni convertibili, obbligazioni *callable* / *puttable*, credit link note (CLN), EMTN, buoni di sottoscrizione o warrant a seguito di operazioni in titoli che diano luogo all'assegnazione di questo tipo di strumenti, negoziati sui mercati dell'area euro e/o internazionali, tra cui i mercati emergenti, regolamentati, organizzati o "over-the-counter".

Tali titoli con derivati incorporati permettono al gestore di esporre il fondo ai rischi e agli strumenti che seguono, nel rispetto dei limiti globali del portafoglio:

- azionario (entro il limite del 100% del patrimonio netto),
- valutario,
- di tasso d'interesse,
- di dividendo,
- di volatilità e varianza entro il limite del 10% del patrimonio netto,
- connesso alle materie prime tramite contratti finanziari idonei nella misura massima del 20% del patrimonio netto,
- e connesso agli ETF (strumento finanziario).

STRATEGIA DI UTILIZZO DEI TITOLI CON DERIVATI INCORPORATI PER CONSEGUIRE L'OBIETTIVO DI GESTIONE

Il gestore utilizza titoli con derivati incorporati, rispetto agli altri strumenti derivati summenzionati, per ottimizzare l'esposizione o la copertura del portafoglio, riducendo in particolare i costi connessi all'impiego di tali strumenti finanziari o assumendo un'esposizione a diversi fattori di performance.

Il rischio connesso a questo tipo di investimenti è limitato all'importo investito per il loro acquisto. In ogni caso, l'ammontare degli investimenti in titoli con derivati incorporati, escluse le obbligazioni contingent convertible e le obbligazioni *callable* / *puttable*, non può eccedere il 20% del patrimonio netto.

Entro il limite del 10% del patrimonio netto, il gestore può investire in obbligazioni contingent convertible (c.d. "CoCo bond"). Questi titoli evidenziano un rendimento spesso più elevato (a fronte di un rischio maggiore) rispetto alle obbligazioni tradizionali, in ragione della loro struttura specifica e della loro collocazione all'interno della struttura del capitale dell'emittente (debito subordinato). Sono emessi da istituti bancari soggetti al controllo di un'autorità di vigilanza. In quanto strumenti convertibili ibridi, possono quindi coniugare caratteristiche obbligazionarie e azionarie. Possono essere dotati di un meccanismo di protezione che li trasforma in azioni ordinarie al verificarsi di un evento scatenante che minaccia la banca emittente.

Il fondo può inoltre investire in obbligazioni *callable* e in obbligazioni *puttable* entro il limite del 40% del proprio patrimonio netto. I suddetti titres de créance négociables prevedono un elemento opzionale che permette, in determinate condizioni (durata del periodo di detenzione, verificarsi di un evento specifico, ecc.), il rimborso anticipato del capitale su iniziativa dell'emittente (nel caso delle obbligazioni *callable*) o su richiesta dell'investitore (nel caso delle obbligazioni *puttable*).

OICR E FONDI D'INVESTIMENTO

Il gestore può investire fino al 10% del patrimonio netto in:

- quote o azioni di OICVM di diritto francese o di altri paesi;
- quote o azioni di FIA di diritto francese o europeo;
- fondi d'investimento di diritto estero.

A condizione che gli OICVM, i FIA o i fondi d'investimento di diritto estero rispettino i criteri dell'articolo R 214-13 del Code Monétaire et Financier.

Il fondo può investire in OICR gestiti da Carmignac Gestion o da una società collegata.

Il fondo può ricorrere a strumenti indicizzati quotati, denominati ETF ("exchange traded fund") o "tracker".

DEPOSITI E LIQUIDITÀ

Il fondo può ricorrere a depositi finalizzati ad ottimizzare la gestione della tesoreria e delle differenti date di valorizzazione di sottoscrizioni/rimborsi degli OICR sottostanti. Queste operazioni sono effettuate entro il limite del 20% del patrimonio netto. Tale operazione sarà effettuata in via eccezionale.

In via accessoria, il fondo potrà detenere liquidità, in particolare al fine di garantire il rimborso delle quote liquidate dagli investitori.

È proibita la concessione di prestiti in denaro.

ASSUNZIONE DI PRESTITI IN DENARO

Il fondo può assumere prestiti in denaro, in particolare in ragione di operazioni di investimento/disinvestimento o di sottoscrizione/rimborso. Il fondo non è concepito per assumere strutturalmente prestiti in denaro, pertanto questi ultimi avranno carattere temporaneo e saranno limitati a un massimo del 10% del patrimonio netto del fondo.

ACQUISIZIONE E CESSIONE TEMPORANEA DI TITOLI

Con finalità di efficiente gestione del portafoglio e senza discostarsi dai suoi obiettivi di investimento, il fondo può effettuare operazioni di acquisizione/cessione temporanea di titoli (operazioni di finanziamento tramite titoli) su attività finanziarie idonee per il fondo (principalmente azioni e strumenti del mercato monetario) fino al 20% del proprio patrimonio netto. Queste operazioni sono finalizzate a ottimizzare i proventi del fondo, a investire la sua liquidità, ad adeguare il portafoglio alle variazioni del patrimonio o ad adottare le strategie descritte in precedenza. Tali operazioni sono:

- Operazioni di pronti contro termine attive e passive,
- Operazioni di prestito titoli.

La quota prevista del patrimonio gestito oggetto di dette operazioni è pari al 10% del patrimonio netto.

La controparte di queste operazioni è CACEIS Bank, Luxembourg Branch. CACEIS Bank Luxembourg Branch non ha alcun potere decisionale in merito alla composizione o alla gestione del portafoglio del fondo. Nell'ambito di tali operazioni, il fondo può ricevere/versare garanzie finanziarie ("collaterale"), il cui funzionamento e le cui caratteristiche sono presentati nella sezione "Gestione delle garanzie finanziarie".

Per ulteriori informazioni relative alla remunerazione di tali operazioni si rimanda alla sezione "Spese e commissioni".

Contratti che costituiscono garanzie finanziarie

Nell'ambito dell'esecuzione delle operazioni in derivati OTC e delle operazioni di acquisizione/cessione temporanea di titoli, il fondo può ricevere o conferire attività finanziarie considerate come garanzie e aventi l'obiettivo di ridurre il rischio di controparte complessivo.

Le garanzie finanziarie sono essenzialmente costituite in contanti per le operazioni in derivati OTC e in contanti e in titoli di Stato, buoni del Tesoro ecc. per le operazioni di acquisizione/cessione temporanea di titoli. Tutte le garanzie finanziarie ricevute o conferite sono trasferite in piena proprietà.

Il rischio di controparte nelle operazioni in strumenti derivati OTC, unitamente a quello derivante dalle operazioni di acquisizione/cessione temporanea di titoli, non può superare il 10% del patrimonio netto del fondo, se la controparte è uno degli istituti definiti nella regolamentazione in vigore, o il 5% del patrimonio netto negli altri casi.

A tale riguardo, tutte le garanzie finanziarie (collaterale) ricevute e finalizzate alla riduzione dell'esposizione al rischio di controparte rispetteranno i seguenti elementi:

- le garanzie sono conferite in contanti o sotto forma di obbligazioni o buoni del Tesoro con qualsiasi scadenza emessi o garantiti dagli Stati membri dell'OCSE oppure dai relativi enti pubblici territoriali o ancora da istituzioni e organismi sovranazionali a carattere comunitario, regionale o internazionale;
- sono detenute presso la Banca depositaria del fondo o da uno dei suoi agenti o terzi da essa controllati o presso qualsiasi altra banca depositaria assoggettata a vigilanza prudenziale e priva di qualsivoglia legame con il fornitore delle garanzie finanziarie;
- esse rispetteranno in qualunque momento, conformemente alla normativa in vigore, i criteri di liquidità, valutazione (almeno giornaliera), qualità creditizia degli emittenti (rating almeno pari ad AA-), bassa correlazione con la controparte e diversificazione con un'esposizione a un dato emittente non superiore al 20% del patrimonio netto.

Le garanzie finanziarie in contanti saranno investite prevalentemente in depositi presso enti idonei e/o utilizzate in operazioni di pronti contro termine attive, e in misura minore in obbligazioni di Stato o buoni del Tesoro di qualità elevata e in OICR monetari a breve termine.

I titoli di Stato e i buoni del Tesoro ricevuti in garanzia finanziaria sono oggetto di uno sconto compreso tra l'1 e il 10%. Tale sconto è stabilito per contratto dalla società di gestione con ogni controparte.

Profilo di rischio

Il fondo è investito in strumenti finanziari e, ove opportuno, in OICR selezionati dalla società di gestione. Tali strumenti finanziari e OICR sono sensibili all'andamento e ai rischi del mercato.

I fattori di rischio esposti qui di seguito non sono esaustivi. È dovere di ogni investitore analizzare i rischi connessi a un tale investimento e farsi una propria opinione indipendentemente da CARMIGNAC GESTION, se necessario ricorrendo alla consulenza di specialisti in tali questioni, al fine di accertarsi dell'adeguatezza di questo investimento alla propria situazione finanziaria.

a) Rischio connesso alla gestione discrezionale: la gestione discrezionale si basa sulla previsione dell'evoluzione dei mercati finanziari. La performance del fondo dipenderà dalle società selezionate e dall'asset allocation stabilita dalla società di gestione. Esiste il rischio che quest'ultima non selezioni le società con le migliori performance.

b) Rischio di perdita in conto capitale: il portafoglio non gode di alcuna garanzia o protezione del capitale investito. La perdita in conto capitale si produce al momento della vendita di una quota a un prezzo inferiore rispetto all'importo versato all'acquisto.

c) Rischio connesso ai mercati emergenti: le modalità di funzionamento e controllo dei mercati emergenti possono discostarsi dagli standard prevalenti sulle grandi piazze internazionali e le oscillazioni dei corsi possono essere ampie. Tali variazioni possono essere ancora più pronunciate dal momento che i mercati sono di dimensioni molto ridotte, di difficile accesso o agli inizi del loro sviluppo come i cosiddetti "mercati di frontiera".

d) Rischio azionario: il fondo è esposto al rischio dei mercati azionari e il suo valore patrimoniale netto potrà pertanto diminuire in caso di ribasso di questi ultimi.

- e) Rischio di cambio:** il rischio di cambio è connesso all'esposizione a una valuta diversa da quella di valorizzazione del Fondo, assunta tramite gli investimenti e le operazioni su strumenti finanziari derivati.
- f) Rischio di tasso d'interesse:** il rischio di tasso si traduce in una diminuzione del valore patrimoniale netto in caso di oscillazione dei tassi. Quando la sensibilità del portafoglio è positiva, un rialzo dei tassi di interesse può comportare una svalutazione del portafoglio. Quando la sensibilità è negativa, un ribasso dei tassi d'interesse può comportare una svalutazione del portafoglio.
- g) Rischio di credito:** Il gestore si riserva la possibilità di investire in strumenti di debito con rating inferiore a "investment grade", ossia che presentano un rischio di credito elevato. Il rischio di credito consiste nel rischio che l'emittente non sia in grado di onorare i suoi impegni.
- h) Rischio di liquidità:** i mercati in cui opera il fondo possono essere interessati da una temporanea mancanza di liquidità. Queste irregolarità del mercato possono ripercuotersi sulle condizioni di prezzo che inducono il fondo a liquidare, aprire o modificare le posizioni.
- i) Rischio connesso agli investimenti in Cina:** gli investimenti in Cina sono esposti a rischi politici e sociali (regolamenti vincolanti soggetti a modifiche unilaterali, instabilità sociale, ecc.), al rischio economico a causa di un quadro giuridico e regolamentare meno sviluppato rispetto a quello europeo, e al rischio di borsa (mercato volatile e instabile, rischio di brusca sospensione della quotazione, ecc.). Il fondo è esposto al rischio legato alla qualifica e alla licenza RQFII, concessa a Carmignac Gestion nel 2014 per conto degli OICR gestiti dalle società di gestione del gruppo. La sua qualifica è soggetta al costante monitoraggio delle autorità cinesi e può essere modificata, ridotta o revocata in qualsiasi momento, con effetti sul valore patrimoniale netto del fondo. Infine, il fondo è esposto al rischio legato agli investimenti effettuati tramite la piattaforma Hong-Kong Shanghai Connect ("Stock Connect"), che permette di investire sul mercato di Hong Kong in più di 500 titoli quotati a Shanghai. In ragione della struttura di questo sistema, l'utilizzo dello stesso comporta rischi di controparte e di consegna dei titoli più elevati.
- j) Rischio connesso all'investimento in titoli speculativi:** Un titolo è classificato come "speculativo" se il suo rating è inferiore a "investment grade". Il valore delle obbligazioni classificate come "speculative" può ridursi in misura maggiore e più rapidamente rispetto alle altre obbligazioni e pregiudicare il valore patrimoniale netto del fondo, che può subire diminuzioni.
- k) Rischi legati all'investimento in obbligazioni contingent convertible (CoCo bond):** Rischio legato alla soglia di attivazione: questi titoli hanno caratteristiche specifiche. Il verificarsi di un evento imprevisto può determinare una conversione in azioni oppure la cancellazione temporanea o definitiva di tutto o di parte di un credito. L'entità del rischio di conversione può variare, ad esempio, in funzione della distanza che separa il coefficiente patrimoniale dell'emittente da una soglia stabilita nel prospetto dell'emissione. Rischio di perdita della cedola: per determinate tipologie di CoCo bond, il pagamento delle cedole è discrezionale e può essere annullato dall'emittente. Rischio connesso alla complessità dello strumento: si tratta di titoli recenti, il cui comportamento nei periodi di crisi non è stato ancora del tutto verificato. Rischio connesso al differimento del rimborso e/o al mancato rimborso: le obbligazioni contingent convertible sono strumenti perenni, rimborsabili ai livelli predeterminati unicamente previa approvazione dell'autorità competente. Rischio connesso alla struttura patrimoniale: contrariamente a quanto vale per la struttura gerarchica classica del capitale, chi investe in questa tipologia di strumenti finanziari può subire una perdita di capitale, cosa che non vale per i detentori di azioni dello stesso emittente. Rischio di liquidità: così come avviene per il mercato delle obbligazioni ad alto rendimento, la liquidità delle obbligazioni contingent convertible può risentire in misura significativa di fasi di turbolenza dei mercati.
- l) Rischio connesso agli indici di materie prime:** la variazione dei prezzi delle materie prime e la volatilità di questo settore possono provocare una diminuzione del valore patrimoniale netto.
- m) Rischio connesso alla capitalizzazione:** il fondo può investire in azioni di società a capitalizzazione medio-bassa, il cui mercato può subire oscillazioni più ampie e repentine rispetto a quelle delle società ad alta capitalizzazione.

n) Rischio di controparte: il rischio di controparte misura la perdita potenziale nel caso in cui una controparte di contratti finanziari over-the-counter o di operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli non onori i propri obblighi contrattuali. Il fondo è esposto a questo rischio tramite i contratti finanziari over-the-counter stipulati con le singole controparti. Al fine di ridurre l'esposizione del fondo al rischio di controparte, la società di gestione può costituire garanzie a beneficio del fondo stesso.

o) Rischio connesso all'utilizzo di strumenti finanziari a termine: il fondo può ricorrere a strumenti finanziari a termine, entro i limiti del valore del patrimonio. La possibile esposizione del fondo ai mercati azionari fino a un livello massimo pari al 200% del suo patrimonio può comportare un rischio di ribasso complementare, proporzionalmente al valore patrimoniale del fondo, più significativo e rapido rispetto a quello dei mercati.

p) Rischio di volatilità: l'aumento o la diminuzione della volatilità può provocare una flessione del valore patrimoniale netto. Il fondo è esposto a tale rischio, in particolare per il tramite dei prodotti derivati che hanno la volatilità o la varianza come sottostante.

q) Rischi connessi alle operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli: l'esecuzione di queste operazioni e la gestione delle relative garanzie finanziarie possono comportare alcuni rischi specifici quali rischi operativi o il rischio di custodia. Queste operazioni possono quindi avere ripercussioni negative sul valore patrimoniale netto del fondo.

r) Rischio giuridico: si tratta del rischio di redazione inadeguata dei contratti stipulati con le controparti delle operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli o con le controparti di strumenti finanziari derivati OTC.

s) Rischio connesso al riutilizzo di garanzie finanziarie: il fondo non prevede di riutilizzare le garanzie finanziarie ricevute, ma se dovesse farlo, si tratta del rischio che il valore che ne deriva sia inferiore a quello inizialmente ricevuto.

t) Rischio ESG: Non vi è alcuna garanzia che gli investimenti che includono criteri ambientali, sociali e di governance nella selezione delle società evidenzieranno performance migliori o in linea con il mercato di riferimento.

u) Rischio di sostenibilità: un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore degli investimenti e, in definitiva, sul valore patrimoniale netto del fondo. (Questo rischio è descritto in modo dettagliato sopra, nella sezione b) Caratteristiche extra-finanziarie).

✓ Integrazione del rischio di sostenibilità nelle decisioni di investimento

Gli investimenti del fondo sono esposti a rischi di sostenibilità che rappresentano un rischio potenziale o effettivo significativo per massimizzare i rendimenti corretti per il rischio nel lungo periodo. Di conseguenza, la società di gestione ha integrato l'individuazione e la valutazione dei rischi di sostenibilità nelle sue decisioni di investimento e nei processi di gestione del rischio attraverso un processo che si articola in tre fasi:

1) Esclusione: gli investimenti in società che secondo la società di gestione non rispettano gli standard di sostenibilità del fondo sono esclusi. La società di gestione ha formulato una politica di esclusione che prevede, tra l'altro, l'esclusione di società e soglie di tolleranza per attività in settori quali armi controverse, tabacco, intrattenimento per adulti, produttori di carbone termico e società di produzione di energia elettrica. Per maggiori informazioni si rimanda alla politica di esclusione all'indirizzo https://www.carmignac.fr/fr_FR/responsible-investment/politiques-et-rapports-d-investissement-responsable-4738.

2/ Integrazione: la società di gestione integra l'analisi ESG nell'analisi finanziaria tradizionale per individuare i rischi di sostenibilità delle società emittenti nell'universo di investimento, coprendo oltre il 90% delle obbligazioni societarie e delle azioni. La società di gestione utilizza START, il sistema di ricerca ESG proprietario di Carmignac, per valutare i rischi di sostenibilità. Per ulteriori informazioni, si rimanda alla politica di integrazione ESG all'indirizzo

https://www.carmignac.fr/fr_FR/responsible-investment/politiques-et-rapports-d-investisment-responsable-4738

e alle informazioni sul sistema START all'indirizzo https://www.carmignac.fr/fr_FR/responsible-investment/en-pratique-4692.

3) Engagement: La società di gestione collabora con le società, e in particolare con gli emittenti, su questioni legate ai fattori ESG per aumentare la consapevolezza e la comprensione dei rischi di sostenibilità all'interno dei portafogli. L'attività di engagement può riguardare una specifica questione ambientale, sociale o di governance, un impatto duraturo, comportamenti controversi o decisioni di voto per delega. Per maggiori informazioni si rimanda alla politica di engagement all'indirizzo https://www.carmignac.fr/fr_FR/responsible-investment/politiques-et-rapports-d-investisment-responsable-4738 e https://www.carmignac.fr/fr_FR/responsible-investment/en-pratique-4692.
Potenziali conseguenze del rischio di sostenibilità sui rendimenti del fondo.

I rischi di sostenibilità possono avere effetti sfavorevoli sulla sostenibilità in termini di un notevole impatto negativo reale o potenziale sul valore degli investimenti, sul valore patrimoniale netto del fondo e, in ultima analisi, sulla performance degli investimenti.

La società di gestione può monitorare e valutare in diversi modi l'importanza dei rischi di sostenibilità per la performance finanziaria di una società in portafoglio:

Criteri ambientali: la società di gestione ritiene che una società che non tiene conto dell'impatto ambientale delle sue attività e della produzione dei suoi beni e servizi rischi un deterioramento del capitale naturale, multe ambientali o un calo della domanda dei suoi beni e servizi. Di conseguenza, vengono monitorati aspetti come l'impronta di carbonio, la gestione dell'acqua e dei rifiuti, l'approvvigionamento e i fornitori dell'azienda.

Criteri sociali: la società di gestione ritiene che gli indicatori sociali siano importanti per monitorare il potenziale di crescita a lungo termine e la stabilità finanziaria di una società. Queste politiche in materia di capitale umano, i controlli di sicurezza dei prodotti e la protezione dei dati dei clienti sono alcune delle pratiche rilevanti che vengono monitorate.

Criteri di governance: la società di gestione ritiene che una corporate governance inefficace possa comportare un rischio finanziario. Di conseguenza, l'indipendenza del consiglio di amministrazione, la composizione e le competenze del comitato direttivo, il trattamento degli azionisti di minoranza e la retribuzione figurano tra i principali fattori analizzati. Inoltre, viene verificato il comportamento delle società per quanto riguarda le prassi contabili, fiscali e anticorruzione.

Sottoscrittori interessati e profilo dell'investitore tipo

Le quote del presente fondo non sono state registrate ai sensi del Securities Act statunitense del 1933. Di conseguenza, non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di una "U.S. person", ai sensi della definizione datane dalla "Regulation S" statunitense. Inoltre, le quote di questo fondo non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, a "U.S. person" e/o a qualsiasi organismo detenuto da una o più "U.S. person" come definiti dalla regolamentazione statunitense "Foreign Account Tax Compliance Act (FATCA)".

Al di fuori di questa eccezione, il fondo è aperto a tutti i sottoscrittori.

Il fondo, essendo investito prevalentemente in titoli dei paesi emergenti (tutti i tipi di capitalizzazione), è rivolto a tutti gli investitori, siano essi persone fisiche o giuridiche, desiderosi di diversificare i propri investimenti mediante titoli esteri.

In considerazione dell'esposizione del fondo ai mercati azionari, la durata d'investimento consigliata è superiore a 5 anni.

L'importo che può essere ragionevolmente investito in questo fondo dipende dalla situazione personale dell'investitore. Per valutare l'entità di tale importo, l'investitore deve tener conto del proprio patrimonio

personale, del proprio fabbisogno di liquidità attuale e a 5 anni, nonché della sua propensione al rischio. Si raccomanda agli investitori di avvalersi della consulenza di professionisti del settore per diversificare i propri investimenti e per determinare la quota di portafoglio o del proprio patrimonio che è opportuno investire nel fondo. Si consiglia inoltre di diversificare in misura adeguata gli investimenti, al fine di evitare di esporsi esclusivamente ai rischi insiti in questo fondo.

Politica di investimento



Relazione sulla gestione

Nel 2022 il Fondo ha registrato una performance del -15,6% (Quota A EUR Acc - ISIN FR0010149302), a fronte del -14,86% dell'indice di riferimento (MSCI Emerging Markets USD, dividendi netti reinvestiti).

Il 2022 è stato uno degli anni peggiori dell'ultimo secolo per i mercati obbligazionari. L'improvviso ritorno dell'inflazione, lo scoppio della guerra in Ucraina con la conseguente crisi energetica e il drastico aumento dei tassi di interesse hanno sorpreso i mercati finanziari, abituati dal 2008 alla risoluzione di tutte le crisi tramite politiche monetarie accomodanti. A ciò si è aggiunta la gestione del Covid-19 da parte del governo cinese, che ha avuto un impatto significativo sulla crescita del Paese e sulla fiducia degli investitori. La combinazione di tutti questi elementi si è tradotta in un anno volatile in borsa, con una sottoperformance ancora più pronunciata per gli asset di qualità, che per loro natura hanno una duration più lunga. Questo contesto è risultato sfavorevole anche alla gestione tradizionale di Carmignac Emergents, una strategia che non investe in energie fossili ed è essenzialmente esposta a temi legati alla crescita.

In questo scenario, la nostra performance negativa è imputabile principalmente al nostro posizionamento del primo semestre, influenzato dall'orientamento del portafoglio verso i titoli di qualità, in particolare in Cina, e dalla nostra esposizione alla Russia.

In effetti, il fondo aveva un'esposizione del 5,5% alla Russia prima dell'invasione dell'Ucraina. Questa esposizione era giustificata da diversi fattori. In primo luogo, i fondamentali dell'economia russa: il livello di indebitamento era basso, inferiore al 20% del PIL, le riserve di valuta estera erano elevate, oltre il 43% del PIL, grazie ad ampie eccedenze (quasi il 10% per le partite correnti e il 4% per il saldo fiscale). Inoltre, avevamo individuato società di qualità con buone prospettive di crescita e un'eccellente governance aziendale. Allo scoppio della guerra, purtroppo, era troppo tardi per vendere. A gennaio siamo riusciti a vendere uno dei nostri titoli a zero, ma abbiamo subito una perdita significativa sugli altri due titoli, poiché abbiamo scelto di assegnare ai nostri titoli russi una valutazione prossima allo zero per tenere conto dell'incapacità di negoziarli.

Ma nonostante ciò, il fondo ha dimostrato buona tenuta ed è riuscito a recuperare terreno, grazie al rimbalzo dei suoi investimenti nell'ultimo trimestre, al rigore del suo processo di investimento e in particolare alla gestione della componente cinese, e questo a dispetto della sottoperformance della Cina. Pertanto, anche se eravamo sovraesposti alla Cina durante l'anno (38% in media contro il 31% del nostro indice di riferimento nel 2022), i nostri titoli cinesi hanno fornito un contributo positivo. Ciò è dovuto principalmente alla nostra decisione, presa alla fine del 2021, di ampliare le posizioni in ADR cinesi (società cinesi quotate a New York), poiché le loro valutazioni ci sembravano errate.

Al di fuori della Cina, il portafoglio ha beneficiato anche della nostra disciplina, che ci ha permesso di rafforzare alcune posizioni dopo i ribassi invece che capitolare durante le crisi di fiducia del mercato, in particolare nel settore dei semiconduttori dove abbiamo un'ampia esposizione tramite tre titoli (Samsung, TSMC e Tokyo Electron). Infine, abbiamo beneficiato indirettamente dell'aumento delle materie prime grazie alla nostra sovrapponderazione dell'America Latina, e in particolare del Brasile, durante tutto l'anno.

Iniziamo il 2023 con una visione costruttiva sui mercati emergenti, sulla scia della graduale apertura dell'economia cinese, che dovrebbe favorire la crescita economica in tutto il mondo emergente, in particolare in Asia e in America Latina. Abbiamo rafforzato il nostro posizionamento sul mercato cinese, considerando che la

svolta a 180 gradi del governo sulla politica "zero Covid" dovrebbe ripristinare la fiducia dei consumatori e degli investitori. Inoltre, conserviamo un'allocazione elevata nei paesi produttori di materie prime in America Latina (principalmente Brasile e Messico).

Fonte: Carmignac, Bloomberg, 31/12/2022

Tabella delle performance annue delle varie quote di Carmignac Emergents per il 2022

Quota	ISIN	Valuta	Performance 2022	Indice di riferimento*
A EUR Acc	FR0010149302	EUR	-15,6%	-14,9%
A EUR Ydis	FR0011269349	EUR	-15,6%	-14,9%
E EUR Acc	FR0011147446	EUR	-16,3%	-14,9%

*Indice MSCI Emerging Markets USD

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Esse si intendono al netto delle spese (escluse eventuali commissioni di sottoscrizione applicate dal distributore).

Principali movimenti del portafoglio nel corso dell'esercizio

Titoli	Movimenti ("Valuta contabile")	
	Acquisizioni	Cessioni
KE HOLDINGS INC	55 611 689,40	35 813 713,20
JD.COM INC-ADR	38 778 579,68	37 439 109,78
BAIDU.COM SPONS.ADR CL.A	12 332 215,26	48 692 891,77
FULL TRUCK ALLIANCE -SPN ADR	40 425 694,65	19 007 354,74
B3 SA-BRASIL BOLSA BALCAO	36 912 817,48	17 307 624,79
NEW ORIENTAL EDUCATIO-SP ADR	5 718 433,22	45 948 082,13
VIPSHOP HOLDINGS LTD - ADR	4 030 009,63	36 197 849,11
WUXI BIOLOGICS CAYMAN INC	18 238 482,58	21 132 117,94
ALIBABA GROUP HOLDING LTD ADR	34 997 045,05	0,00
TAIWAN SEMICONDUCTOR	33 357 984,37	0,00

Tecniche di efficiente gestione del portafoglio e strumenti finanziari derivati

A) ESPOSIZIONE OTTENUTA MEDIANTE TECNICHE DI EFFICIENTE GESTIONE DEL PORTAFOGLIO E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI AL 30/12/2022

- **Esposizione ottenuta mediante tecniche di efficiente gestione del portafoglio: 0,00**
 - Prestito titoli: 0,00
 - Assunzione di prestito titoli: 0,00
 - Pronti contro termine attivo: 0,00
 - Pronti contro termine passivo: 0,00
- **Esposizioni sottostanti ottenute mediante strumenti finanziari derivati: 104.146.401,72**
 - Operazioni a termine su valute: 104 146 401,72
 - Futures: 0,00
 - Opzioni: 0,00
 - Swap: 0,00

B) IDENTITÀ DELLA/E CONTROPARTE/I DELLE TECNICHE DI EFFICIENTE GESTIONE DEL PORTAFOGLIO E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI AL 30/12/2022

Tecniche di efficiente gestione del portafoglio	Strumenti finanziari derivati (*)
	CREDIT AGRICOLE CIB J.P.MORGAN AG FRANCFORT MORGAN STANLEY EUROPE SE - FRANKFURT STANDARD CHARTERED BANK AG UBS EUROPE SE

(*) A eccezione dei derivati quotati.

C) GARANZIE FINANZIARIE RICEVUTE DALL'OICVM PER RIDURRE IL RISCHIO DI CONTROPARTE AL 30/12/2022

Tipologie di strumenti	Importo nella valuta del portafoglio
Tecniche di efficiente gestione del portafoglio	
. Depositi a termine	0,00
. Azioni	0,00
. Obbligazioni	0,00
. OICVM	0,00
. Contanti (*)	0,00
Totale	0,00
Strumenti finanziari derivati	
. Depositi a termine	0,00
. Azioni	0,00
. Obbligazioni	0,00
. OICVM	0,00
. Contanti	270 000,00
Totale	270 000,00

(*) Il conto Liquidità include anche la liquidità derivante da operazioni di pronti contro termine passive.

D) PROVENTI E SPESE OPERATIVE LEGATE ALLE TECNICHE DI EFFICIENTE GESTIONE DAL 01/01/2022 AL 30/12/2022

Proventi e spese operative	Importo nella valuta del portafoglio
. Proventi (*)	0,00
. Altri proventi	0,00
Totale dei proventi	0,00
. Spese operative dirette	0,00
. Spese operative indirette	0,00
. Altre spese	0,00
Totale delle spese	0,00

(*) Proventi di operazioni di prestito e di pronti contro termine.

Trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo degli strumenti finanziari - Regolamento SFTR - Nella valuta contabile dell'OICR (EUR)

Nel corso dell'esercizio, l'OICR non è stato oggetto di operazioni assoggettabili al Regolamento SFTR.

Informazioni regolamentari

Politica di selezione degli intermediari

"In qualità di Società di gestione, Carmignac Gestion seleziona prestatori la cui strategia di esecuzione permetta di assicurare il miglior risultato possibile al momento della trasmissione degli ordini per conto dei suoi OICVM o dei suoi clienti. Essa seleziona altresì prestatori di servizi che collaborano al processo decisionale finalizzato all'investimento e all'esecuzione degli ordini. In entrambi i casi, Carmignac Gestion ha elaborato una politica di selezione e valutazione dei propri intermediari basata su determinati parametri, la cui versione aggiornata è disponibile sul sito internet www.carmignac.com, unitamente al resoconto relativo alle commissioni di intermediazione.

Caratteristiche extra-finanziarie

Al 30/12/2022, il prodotto finanziario è stato classificato come conforme all'articolo 9 ai sensi della direttiva "SFDR" dell'UE.

Le informazioni regolamentari richieste sono incluse nell'allegato alla presente relazione.

Metodo di calcolo del rischio complessivo

Il metodo utilizzato per calcolare il rischio complessivo del fondo è il VaR (Value at Risk) relativo rispetto a un portafoglio di riferimento (l'indice di riferimento del fondo) su un periodo di due anni e con un intervallo di confidenza del 99% su 20 giorni. Il livello di leva atteso, calcolato come somma degli importi nominali senza compensazione né copertura, è del 200% ma può essere più elevato in determinate condizioni.

Al 30/12/2022, Carmignac Gestion utilizza i dati sul VaR relativo in linea con la metodologia di monitoraggio del rischio complessivo del portafoglio.

	VaR 99%, 20 giorni		
	Min	Medio	Max
Carmignac Emergents	0,88	1,16	1,40

Politica retributiva

La politica retributiva di Carmignac Gestion SA è stata formulata conformemente alle norme europee e nazionali in materia di retribuzione e di governance come definite dalla Direttiva UCITS del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2009/65/CE del 13 luglio 2009 e n. 2014/91/UE del 23 luglio 2014, dagli orientamenti ESMA del 14 ottobre 2016 (ESMA/2016/575) e dalla Direttiva AIFM del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2011/61/UE.

Tale politica promuove una gestione del rischio sana ed efficace che non incoraggia un'assunzione di rischi eccessiva. Promuove in particolare il coinvolgimento dei collaboratori nei rischi, per assicurare che il Personale identificato abbia un interesse diretto nella performance a lungo termine della Società.

La politica retributiva è stata approvata dal consiglio di amministrazione della società di gestione. I principi di tale politica sono esaminati con frequenza almeno annuale dal comitato per le retribuzioni e le nomine e dal Consiglio di Amministrazione e vengono adeguati al quadro normativo in continua evoluzione. I dati sulla politica retributiva, tra cui una descrizione delle modalità di calcolo di retribuzioni e benefici e le informazioni sul comitato per le retribuzioni e le nomine sono disponibili sul sito web: www.carmignac.com. Una copia cartacea della politica retributiva è disponibile gratuitamente su richiesta.

PARTE VARIABILE: DETERMINAZIONE E VALUTAZIONE

La remunerazione variabile dipende sia dal successo individuale del collaboratore sia dalla performance della Società nel suo complesso.

La dotazione delle remunerazioni variabili viene calcolata in funzione del risultato di Carmignac Gestion SA nell'esercizio in esame, facendo in modo che il livello dei fondi propri resti sufficiente. Viene quindi distribuita tra i diversi servizi in base alla valutazione della loro performance e, all'interno di ciascun servizio, in funzione della valutazione delle performance individuali dei collaboratori.

L'importo della parte variabile della remunerazione spettante a ciascun collaboratore riflette la performance individuale e il conseguimento degli obiettivi definiti dalla Società per lo stesso.

Tali obiettivi possono essere di natura quantitativa e/o qualitativa e sono legati all'incarico del collaboratore. Tengono conto dei comportamenti individuali per evitare in particolare l'assunzione di rischi a breve termine. Si prende in considerazione in particolare la sostenibilità delle attività del dipendente e i loro vantaggi per la società a lungo e medio termine, l'impegno personale del collaboratore e la realizzazione degli incarichi affidatigli.

ESERCIZIO 2021

Con riferimento all'esercizio 2021, l'attuazione della politica retributiva è stata sottoposta a una valutazione interna e indipendente al fine di accertare l'osservanza delle politiche e delle procedure di retribuzione adottate dal Consiglio di amministrazione di Carmignac Gestion.

ESERCIZIO 2022

La relazione annuale del Consiglio di amministrazione di Carmignac Gestion è accessibile sul sito web di Carmignac (www.carmignac.com).

Anno 2022	
Numero di collaboratori	176
Salari fissi versati nel 2022	13 051 217,29 €
Retribuzioni variabili totali versate nel 2022	37 578 333,26 €
Retribuzioni totali versate nel 2022	50 629 550,55 €
> di cui soggetti che assumono il rischio	37 123 257,99 €
> di cui soggetti che non assumono il rischio	13 506 292,56 €

Cambiamenti sostanziali intervenuti nel corso dell'anno

Il 1° gennaio 2022, il portafoglio ha subito le seguenti modifiche:

- Allineamento del metodo di calcolo della commissione di performance con gli orientamenti dell'ESMA.
- SFDR 9: conversione del fondo in "Prodotto finanziario con un obiettivo di investimento sostenibile" (Articolo 9 del Regolamento SFDR).

A partire dal 1° ottobre 2022, a seguito della fusione infragruppo, BNP, S.A. diventa la banca depositaria del portafoglio.

BILANCIO DI CARMIGNAC EMERGENTS

ATTIVO IN EUR

	30/12/2022	31/12/2021
IMMOBILIZZAZIONI NETTE	0,00	0,00
DEPOSITI	0,00	0,00
STRUMENTI FINANZIARI	777 110 779,90	956 883 408,71
Azioni e titoli assimilati	777 110 779,90	956 883 408,71
Negoziati su un mercato regolamentato o assimilato	777 110 779,90	956 883 408,71
Non negoziati su un mercato regolamentato o assimilato	0,00	0,00
Obbligazioni e titoli assimilati	0,00	0,00
Negoziati su un mercato regolamentato o assimilato	0,00	0,00
Non negoziati su un mercato regolamentato o assimilato	0,00	0,00
Titoli di debito	0,00	0,00
Negoziati su un mercato regolamentato o assimilato	0,00	0,00
Titres de créance négociables	0,00	0,00
Altri titoli di debito	0,00	0,00
Non negoziati su un mercato regolamentato o assimilato	0,00	0,00
Organismi di investimento collettivo del risparmio	0,00	0,00
OICVM e FIA a vocazione generale destinati a non professionisti e fondi omologhi di altri paesi	0,00	0,00
Altri fondi destinati a non professionisti e fondi omologhi di altri Stati membri dell'UE	0,00	0,00
Fondi professionali a vocazione generale, fondi omologhi di altri Stati membri dell'UE e organismi di cartolarizzazione quotati	0,00	0,00
Altri fondi d'investimento professionali, fondi omologhi di altri Stati membri dell'UE e organismi di cartolarizzazione non quotati	0,00	0,00
Altri organismi non europei	0,00	0,00
Operazioni temporanee su titoli	0,00	0,00
Crediti rappresentativi dei titoli oggetto di operazioni di pronti contro termine attive	0,00	0,00
Crediti rappresentativi dei titoli prestati	0,00	0,00
Titoli presi in prestito	0,00	0,00
Titoli dati in pronti contro termine	0,00	0,00
Altre operazioni temporanee	0,00	0,00
Strumenti finanziari a termine	0,00	0,00
Operazioni in un mercato regolamentato o assimilato	0,00	0,00
Altre operazioni	0,00	0,00
Altri strumenti finanziari	0,00	0,00
CREDITI	105 662 547,24	7 804 138,97
Operazioni di cambio a termine	104 146 401,72	0,00
Altro	1 516 145,52	7 804 138,97
CONTI FINANZIARI	35 880 871,23	54 388 992,43
Liquidità	35 880 871,23	54 388 992,43
TOTALE DELL'ATTIVO	918 654 198,37	1 019 076 540,11

BILANCIO DI CARMIGNAC EMERGENTS

PASSIVO IN EUR

	30/12/2022	31/12/2021
CAPITALI PROPRI		
Capitale	890 053 593,28	843 410 339,27
Plusvalenze e minusvalenze nette precedenti non distribuite (a)	1 927 272,90	1 282 168,14
Riporto a nuovo (a)	0,00	0,00
Plusvalenze e minusvalenze nette dell'esercizio (a, b)	-89 930 846,43	171 031 325,76
Risultato di esercizio (a, b)	1 908 745,75	-718 811,88
TOTALE DEL CAPITALE PROPRIO *	803 958 765,50	1 015 005 021,29
<i>* Ammontare rappresentativo del patrimonio netto</i>		
STRUMENTI FINANZIARI	0,00	0,00
Operazioni di cessione su strumenti finanziari	0,00	0,00
Operazioni temporanee su titoli	0,00	0,00
Debiti rappresentativi dei titoli dati in pronti contro termine	0,00	0,00
Debiti rappresentativi dei titoli presi in prestito	0,00	0,00
Altre operazioni temporanee	0,00	0,00
Strumenti finanziari a termine	0,00	0,00
Operazioni in un mercato regolamentato o assimilato	0,00	0,00
Altre operazioni	0,00	0,00
DEBITI	114 571 873,29	3 638 991,93
Operazioni di cambio a termine	104 341 425,63	0,00
Altro	10 230 447,66	3 638 991,93
CONTI FINANZIARI	123 559,58	432 526,89
Finanziamenti bancari correnti	123 559,58	432 526,89
Prestiti	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO	918 654 198,37	1 019 076 540,11

(a) inclusi ratei e risconti

(b) al netto degli acconti versati per l'esercizio

FUORI BILANCIO DI CARMIGNAC EMERGENTS

	30/12/2022	31/12/2021
OPERAZIONI DI COPERTURA	0,00	0,00
Impegni in mercati regolamentati o assimilati	0,00	0,00
Impegni sui mercati over-the-counter	0,00	0,00
Altri impegni	0,00	0,00
ALTRE OPERAZIONI	0,00	0,00
Impegni in mercati regolamentati o assimilati	0,00	0,00
Impegni sui mercati over-the-counter	0,00	0,00
Altri impegni	0,00	0,00

CONTO PROFITTI E PERDITE DI CARMIGNAC EMERGENTS

	30/12/2022	31/12/2021
Proventi da operazioni finanziarie		
Proventi da depositi e conti finanziari	79 555,63	13 284,08
Proventi da azioni e titoli assimilati	15 676 454,73	18 112 722,49
Proventi da obbligazioni e titoli assimilati	0,00	0,00
Proventi da titoli di debito	0,00	0,00
Proventi da acquisizioni e cessioni temporanee di titoli	427,86	0,00
Proventi da strumenti finanziari a termine	0,00	0,00
Altri proventi finanziari	0,00	0,00
TOTALE (1)	15 756 438,22	18 126 006,57
Oneri su operazioni finanziarie		
Oneri su acquisizioni e cessioni temporanee di titoli	4 853,75	0,00
Oneri su strumenti finanziari a termine	0,00	0,00
Oneri su debiti finanziari	306 183,60	319 991,32
Altri oneri finanziari	0,00	0,00
TOTALE (2)	311 037,35	319 991,32
UTILE DA OPERAZIONI FINANZIARIE (1 - 2)	15 445 400,87	17 806 015,25
Altri proventi (3)	0,00	0,00
Commissioni di gestione e accantonamenti per ammortamento (4) (*)	13 574 111,20	18 119 136,70
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO (L. 214-17-1) (1 - 2 + 3 - 4)	1 871 289,67	-313 121,45
Compensazione delle entrate nell'esercizio (5)	37 456,08	-405 690,43
Acconti sull'utile versati per l'esercizio (6)	0,00	0,00
UTILE (1 - 2 + 3 - 4 + 5 - 6)	1 908 745,75	-718 811,88

(*) Le spese di ricerca sono incluse alla voce "Commissioni di gestione e accantonamenti per ammortamento".

ALLEGATO CONTABILE DI CARMIGNAC EMERGENTS

Principi e metodi contabili

I rendiconti annuali sono presentati nella forma prevista dal Regolamento ANC n. 2014-01, modificato.

Valgono i principi generali di contabilità:

- rappresentazione fedele, comparabilità, continuità operativa,
- regolarità, autenticità;
- prudenza;
- coerenza dei metodi da un esercizio all'altro.

Il metodo di contabilizzazione adottato per l'iscrizione dei prodotti basati su titoli a reddito fisso è quello degli interessi maturati.

Gli acquisti e le cessioni di titoli vengono contabilizzati spese escluse.

La valuta di riferimento del portafoglio ai fini contabili è l'euro.

La durata dell'esercizio è di 12 mesi.

Criteri di valutazione delle attività

Gli strumenti finanziari vengono contabilizzati in base al metodo del costo storico e iscritti a bilancio al loro valore corrente, corrispondente all'ultimo valore di mercato noto o, in mancanza dello stesso, determinato tramite strumenti esterni o con il ricorso a modelli finanziari.

La differenza tra il valore corrente utilizzato ai fini del calcolo del valore patrimoniale netto e il costo storico dei titoli al momento dell'inserimento in portafoglio viene iscritta alla voce "differenze di stima".

I titoli denominati in una valuta diversa da quella del portafoglio vengono valutati in base al principio enunciato di seguito, e quindi convertiti nella valuta del portafoglio al tasso di cambio in vigore nel giorno della valutazione.

DEPOSITI:

I depositi con vita residua inferiore o uguale a 3 mesi sono valutati in base al metodo di ammortamento a quote costanti.

AZIONI, OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI NEGOZIATI SU UN MERCATO REGOLAMENTATO O ASSIMILATO:

Ai fini del calcolo del valore patrimoniale netto, le azioni e gli altri titoli negoziati su un mercato regolamentato o assimilato sono valutati in base all'ultima quotazione di borsa del giorno.

Le obbligazioni e i titoli analoghi sono valutati alla quotazione di chiusura comunicata da diversi fornitori di servizi finanziari. Gli interessi maturati su titoli obbligazionari e assimilabili sono calcolati fino alla data del valore patrimoniale netto.

La crisi legata alla guerra tra Russia e Ucraina crea condizioni particolari per la valutazione degli strumenti finanziari esposti a questi Paesi. In effetti, la società di gestione ha attuato una politica di valutazione specifica per questi strumenti al fine di tenere conto:

- della chiusura dei mercati finanziari in alcuni Paesi,
- delle incertezze sui futuri recuperi legati ai titoli di debito di questi Stati,
- delle incertezze sui futuri recuperi legati ai titoli di debito di società con sede legale in uno di questi paesi, o la cui attività è esposta a o dipende in misura significativa da questi Paesi,
- delle misure eccezionali adottate nel contesto delle sanzioni contro la Russia.

Data la natura dei titoli nel portafoglio del fondo CARMIGNAC EMERGENTS, la società di gestione ha deciso di applicare uno sconto alle ultime quotazioni osservate prima della sospensione dei mercati. La società di gestione riesamina periodicamente la pertinenza dell'utilizzo di questo metodo. Tali titoli rappresentavano lo 0,28% del patrimonio netto del fondo al 30/12/22.

Le valutazioni così ottenute sono soggette a incertezze e non offrono lo stesso grado di precisione di quelle ricavate dai prezzi quotati sui mercati regolamentati. Di conseguenza, potrebbe esserci una differenza significativa tra i valori ottenuti, valutati come sopra indicato, e i prezzi a cui le cessioni verrebbero effettivamente effettuate se una parte di queste attività in portafoglio dovesse essere ceduta a breve termine. Il valore di questi titoli può dipendere anche da eventuali recuperi futuri.

AZIONI, OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI NON NEGOZIATI SU UN MERCATO REGOLAMENTATO O ASSIMILATO:

I titoli non negoziati su un mercato regolamentato sono valutati sotto la responsabilità della società di gestione, utilizzando metodi basati sul valore patrimoniale e il rendimento, prendendo in considerazione i prezzi ai quali sono state effettuate delle transazioni significative recenti.

TITRES DE CREANCES NEGOCIABLES:

I titres de créance négociables e assimilabili che non siano oggetto di transazioni significative vengono valutati con metodo attuariale in base a un tasso di riferimento definito di seguito, eventualmente maggiorato di un differenziale rappresentativo delle caratteristiche intrinseche dell'emittente:

- TCN con scadenza pari o inferiore a 1 anno: Tasso interbancario bid in euro (Euribor).
- TCN con scadenza superiore a 1 anno: Tasso dei Bons du Trésor à intérêts Annuels Normalisés (BTAN) o tasso delle Obligations Assimilables du Trésor (OAT) con scadenza analoga per i titoli a più lungo termine.

I titres de créance négociables con vita residua inferiore o uguale a 3 mesi potranno essere valutati in base al metodo di ammortamento a quote costanti.

I Buoni del Tesoro sono valutati al tasso di mercato comunicato giornalmente dalla Banque de France o dagli specialisti in buoni del Tesoro.

OICR DETENUTI:

Le quote o azioni di OICR saranno valutate all'ultimo valore patrimoniale netto noto.

OPERAZIONI TEMPORANEE SU TITOLI:

I titoli oggetto di operazioni di pronti contro termine attive sono iscritti nell'attivo alla voce "crediti rappresentativi dei titoli oggetto di operazioni di pronti contro termine attive" per l'importo previsto nel contratto, maggiorato degli interessi maturati a credito.

I titoli oggetto di operazioni di pronti contro termine passive sono iscritti nel portafoglio titoli acquistati al loro valore corrente. Il debito rappresentativo dei titoli concessi in pronti contro termine viene iscritto nel portafoglio titoli venduti al valore fissato nel contratto, maggiorato degli interessi maturati a debito.

I titoli dati in prestito sono valutati al valore corrente e iscritti nell'attivo, alla voce "crediti corrispondenti a titoli dati in prestito", per un importo pari al valore corrente maggiorato degli interessi maturati a credito.

I titoli presi in prestito sono iscritti nell'attivo alla voce "titoli presi in prestito" per l'importo previsto nel contratto, e nel passivo alla voce "debiti rappresentativi dei titoli presi in prestito" per l'importo previsto nel contratto maggiorato degli interessi maturati a debito.

STRUMENTI FINANZIARI A TERMINE:

Strumenti finanziari a termine negoziati su un mercato regolamentato o assimilato:

Gli strumenti finanziari a termine negoziati su un mercato regolamentato o assimilato sono valutati al prezzo di liquidazione del giorno.

Strumenti finanziari a termine non negoziati su un mercato regolamentato o assimilato:

Swap:

I contratti di swap su tassi d'interesse e/o su valute sono valutati al rispettivo valore di mercato in funzione del prezzo calcolato tramite l'attualizzazione dei flussi d'interesse futuri ai tassi d'interesse e/o di cambio di mercato. Tale prezzo viene corretto per il rischio emittente.

Gli swap su indici sono valutati con metodo attuariale sulla base di un tasso di riferimento fornito dalla controparte.

Gli altri swap vengono valutati al rispettivo valore di mercato o a un valore stimato secondo le modalità stabilite dalla società di gestione.

Esposizioni fuori bilancio:

I contratti a termine fisso sono iscritti al rispettivo valore di mercato come esposizioni fuori bilancio, ai prezzi utilizzati nel portafoglio.

Per le operazioni a termine condizionato si considera il corrispettivo del controvalore sottostante.

Le esposizioni relative a swap sono iscritte per il rispettivo valore nominale oppure, in mancanza di tale valore, per un importo equivalente.

Commissioni di gestione

Le commissioni operative e di gestione coprono l'insieme delle spese relative all'OICR: gestione finanziaria, amministrativa e contabile, custodia, distribuzione, revisione, ecc.

Tali spese sono imputate al conto economico dell'OICR.

Le commissioni di gestione non comprendono le commissioni di transazione. Per ulteriori informazioni sulle commissioni effettivamente fatturate all'OICR si rimanda al prospetto informativo.

Tali commissioni sono contabilizzate proporzionalmente al tempo trascorso a ogni calcolo del valore patrimoniale netto.

Tutte queste commissioni rispettano l'aliquota massima del patrimonio netto riportata nel prospetto informativo o nel regolamento del fondo:

FR0011269349 - Quota A EUR Ydis: Aliquota massima dell'1,50% tasse incluse.

FR0011147446 - Quota E EUR Acc: Aliquota massima del 2,25% tasse incluse.

FR0010149302 - Quota A EUR Acc: Aliquota massima dell'1,50% tasse incluse.

Viene calcolato un accantonamento a titolo di contributo AMF in EUR pari allo 0,0008% del patrimonio giornaliero del fondo.

Le spese di ricerca sono accantonate per ogni NAV sulla base di un budget annuale di 938.956 euro.

Commissione di performance

La commissione di performance si basa sul confronto tra la performance di ogni quota del fondo (eccetto per le quote senza copertura) e quella dell'indice di riferimento del fondo (l'MSCI EM NR (USD)), nel corso dell'esercizio. Per quanto riguarda le quote senza copertura, la commissione di performance si calcola confrontando la performance della quota con quella dell'indicatore di riferimento convertito nella valuta della quota considerata. Qualora dall'inizio dell'esercizio la performance sia superiore a quella dell'indice di riferimento e non debba essere ancora recuperata alcuna sottoperformance passata, verrà costituito su base giornaliera un accantonamento pari ad un massimo del 20% di tale sovraperformance. In caso di performance inferiore a questo indice, sarà effettuata su base giornaliera una riduzione dell'accantonamento in ragione di massimo 20% di tale sottoperformance, fino ad esaurimento delle dotazioni costituite dall'inizio dell'anno. Per le quote A ed E, l'aliquota effettiva della commissione di performance è pari al 20%. Qualsiasi sottoperformance della quota rispetto all'indice di riferimento nel periodo di riferimento di 5 anni o dal lancio della quota (si considera il periodo più breve) viene recuperata prima che diventi esigibile una commissione di performance. Se durante questo primo periodo di 5 anni si è registrato un altro anno di sottoperformance che non sono state recuperate entro la fine di questo primo periodo, inizierà un nuovo periodo di massimo 5 anni a partire da questo nuovo anno di sottoperformance. La performance del fondo è rappresentata dal valore del suo patrimonio lordo, al netto di tutte le spese, prima dell'accantonamento della commissione di performance e tenendo conto delle

sottoscrizioni e dei rimborsi. La commissione di performance può essere esigibile anche se la quota ha sovraperformato l'indice di riferimento ma ha registrato una performance negativa. Se il fondo risulta idoneo all'accantonamento di una commissione di performance, allora:

o In caso di sottoscrizione, in sede di calcolo della commissione di performance sarà applicato un meccanismo di neutralizzazione dell'"effetto volume" delle quote sottoscritte. Tale meccanismo consiste nel ritiro sistematico dall'accantonamento giornaliero della percentuale della commissione di performance effettivamente accantonata, determinata dalla sottoscrizione delle nuove quote;

o In caso di rimborso, la quota dell'accantonamento della commissione di performance di pertinenza delle quote rimborsate spetta alla società di gestione, secondo il principio di cristallizzazione.

Destinazione degli importi distribuibili

DEFINIZIONE DEGLI IMPORTI DISTRIBUIBILI

Gli importi distribuibili sono costituiti da:

L'UTILE:

L'utile netto d'esercizio è pari alla somma di interessi, arretrati, premi, dividendi e gettoni di presenza, oltre a tutti gli altri proventi relativi ai titoli che compongono il portafoglio, maggiorato degli importi momentaneamente disponibili e decurtato dell'ammontare di spese di gestione e oneri dei prestiti.

È incrementato dei riporti a nuovo e maggiorato o decurtato del saldo dei ratei e risconti dei proventi.

PLUSVALENZE E MINUSVALENZE:

Le plusvalenze realizzate, al netto delle commissioni, decurtate delle minusvalenze realizzate, al netto delle commissioni, rilevate nel corso dell'esercizio, maggiorate delle plusvalenze nette della stessa natura rilevate nel corso degli esercizi precedenti che non siano state oggetto di distribuzione o di capitalizzazione, decurtate o maggiorate dei ratei e risconti delle plusvalenze.

MODALITÀ DI DESTINAZIONE DEGLI IMPORTI DISTRIBUIBILI:

Quota/e	Destinazione dei proventi netti	Destinazione delle plusvalenze o minusvalenze nette realizzate
Quota A EUR Acc	Capitalizzazione	Capitalizzazione
Quota A EUR Ydis	Distribuzione e/o riporto su decisione della società di gestione	Distribuzione e/o riporto su decisione della società di gestione
Quota E EUR Acc	Capitalizzazione	Capitalizzazione

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO DI CARMIGNAC EMERGENTS

	30/12/2022	31/12/2021
PATRIMONIO NETTO A INIZIO ESERCIZIO	1 015 005 021,29	1 062 000 758,48
Sottoscrizioni (comprese le commissioni di sottoscrizione versate all'OICR)	290 762 768,76	677 101 298,48
Rimborsi (dedotte le commissioni di rimborso versate all'OICR)	-353 542 846,23	-590 762 770,87
Plusvalenze realizzate su depositi e strumenti finanziari	58 752 932,13	248 598 373,48
Minusvalenze realizzate su depositi e strumenti finanziari	-189 109 460,28	-48 881 522,23
Plusvalenze realizzate su strumenti finanziari a termine	87 845 255,00	27 911 897,58
Minusvalenze realizzate su strumenti finanziari a termine	-72 393 870,99	-27 554 150,85
Commissioni di transazione	-6 652 587,00	-10 151 078,64
Differenze di cambio	31 229 874,59	42 838 998,75
Variazione della differenza di stima di depositi e strumenti finanziari	-59 808 251,76	-365 783 661,44
<i>Differenze di stima per l'esercizio N</i>	<i>-73 304 073,99</i>	<i>-13 495 822,23</i>
<i>Differenze di stima esercizio N-1</i>	<i>13 495 822,23</i>	<i>-352 287 839,21</i>
Variazione della differenza di stima degli strumenti finanziari a termine	0,00	0,00
<i>Differenze di stima per l'esercizio N</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Differenze di stima esercizio N-1</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Distribuzione di plusvalenze e minusvalenze nette nell'esercizio precedente	-1 359,68	0,00
Distribuzione dell'utile nell'esercizio precedente	0,00	0,00
Utile netto dell'esercizio prima del conto di compensazione	1 871 289,67	-313 121,45
Acconto/i versato/i durante l'esercizio su plusvalenze e minusvalenze nette	0,00	0,00
Acconto/i versato/i durante l'esercizio sull'utile	0,00	0,00
Altri elementi	0,00	0,00
PATRIMONIO NETTO A FINE ESERCIZIO	803 958 765,50	1 015 005 021,29

RIPARTIZIONE PER NATURA GIURIDICA O PER SETTORE ECONOMICO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DI CARMIGNAC EMERGENTS

	Importo	%
ATTIVO		
OBBLIGAZIONI E TITOLI ASSIMILATI		
TOTALE OBBLIGAZIONI E TITOLI ASSIMILATI	0,00	0,00
TITOLI DI DEBITO		
TOTALE TITOLI DI DEBITO	0,00	0,00
PASSIVO		
OPERAZIONI DI CESSIONE SU STRUMENTI FINANZIARI		
TOTALE OPERAZIONI DI CESSIONE DI STRUMENTI FINANZIARI	0,00	0,00
FUORI BILANCIO		
OPERAZIONI DI COPERTURA		
TOTALE OPERAZIONI DI COPERTURA	0,00	0,00
ALTRE OPERAZIONI		
TOTALE ALTRE OPERAZIONI	0,00	0,00

RIPARTIZIONE PER NATURA DEI TASSI DELLE VOCI DI ATTIVO, DI PASSIVO E FUORI BILANCIO DI CARMIGNAC EMERGENTS

	Tasso fisso	%	Tasso variabile	%	Tasso rivedibile	%	Altro	%
ATTIVO								
Depositi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Obbligazioni e titoli assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titoli di debito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Operazioni temporanee su titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Conti finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35 880 871,23	4,46
PASSIVO								
Operazioni temporanee su titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Conti finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	123 559,58	0,02
FUORI BILANCIO								
Operazioni di copertura	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre operazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RIPARTIZIONE PER VITA RESIDUA DELLE VOCI DI ATTIVO, DI PASSIVO E FUORI BILANCIO DI CARMIGNAC EMERGENTS(*)

	< 3 mesi	%]3 mesi - 1 anno]	%]1 - 3 anni]	%]3 - 5 anni]	%	> 5 anni	%
ATTIVO										
Depositi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Obbligazioni e titoli assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titoli di debito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Operazioni temporanee su titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Conti finanziari	35 880 871,23	4,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PASSIVO										
Operazioni temporanee su titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Conti finanziari	123 559,58	0,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FUORI BILANCIO										
Operazioni di copertura	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre operazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(*) Le posizioni a termine su tassi sono presentate in funzione della scadenza del sottostante.

RIPARTIZIONE PER VALUTA DI QUOTAZIONE O DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI ATTIVO, DI PASSIVO E FUORI BILANCIO DI CARMIGNAC EMERGENTS

	Valuta 1 USD		Valuta 2 HKD		Valuta 3 KRW		Valuta N ALTRO/I	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
ATTIVO								
Depositi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Azioni e titoli assimilati	196 991 801,21	24,50	163 106 442,24	20,29	128 736 278,72	16,01	288 276 257,73	35,86
Obbligazioni e titoli assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titoli di debito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
OICR	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Operazioni temporanee su titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti	65 366 468,77	8,13	0,00	0,00	0,00	0,00	27 801 867,20	3,46
Conti finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	188 745,84	0,02
PASSIVO								
Operazioni di cessione su strumenti finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Operazioni temporanee su titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti	15 487 284,96	1,93	0,00	0,00	0,00	0,00	73 221 849,17	9,11
Conti finanziari	123 556,44	0,02	0,01	0,00	0,00	0,00	3,13	0,00
FUORI BILANCIO								
Operazioni di copertura	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre operazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

CREDITI E DEBITI: RIPARTIZIONE DI CARMIGNAC EMERGENTS PER TIPOLOGIA

	Natura di debito/credito	30/12/2022
CREDITI		
	Acquisto di valute a termine	76 889 861,86
	Crediti da vendita di valute a termine	27 256 539,86
	Sottoscrizioni attive	607 268,47
	Depositi di garanzia in contanti	60 000,00
	Cedole e dividendi in contanti	848 877,05
TOTALE CREDITI		105 662 547,24
DEBITI		
	Vendita di valute a termine	27 090 953,72
	Debiti da acquisto di valute a termine	77 250 471,91
	Rimborsi passivi	9 258 727,26
	Commissioni di gestione fisse	280 800,50
	Commissioni di gestione variabili	7 761,85
	Collaterali	270 000,00
	Altri debiti	413 158,05
TOTALE DEBITI		114 571 873,29
TOTALE DEBITI E CREDITI		-8 909 326,05

NUMERO DI TITOLI EMESSI O RIMBORSATI DA CARMIGNAC EMERGENTS

	In quote	In contanti
Quota A EUR Acc		
Quote sottoscritte durante l'esercizio	216 195,858	238 370 110,31
Quote rimborsate durante l'esercizio	-264 169,585	-297 582 966,31
Saldo netto delle sottoscrizioni/dei rimborsi	-47 973,727	-59 212 856,00
Numero di quote in circolazione alla fine dell'esercizio	749 777,633	
Quota A EUR Ydis		
Quote sottoscritte durante l'esercizio	7 666,560	1 165 557,09
Quote rimborsate durante l'esercizio	-8 419,932	-1 284 094,36
Saldo netto delle sottoscrizioni/dei rimborsi	-753,372	-118 537,27
Numero di quote in circolazione alla fine dell'esercizio	23 882,472	
Quota E EUR Acc		
Quote sottoscritte durante l'esercizio	335 822,563	51 227 101,36
Quote rimborsate durante l'esercizio	-347 199,112	-54 675 785,56
Saldo netto delle sottoscrizioni/dei rimborsi	-11 376,549	-3 448 684,20
Numero di quote in circolazione alla fine dell'esercizio	82 362,330	

COMMISSIONI DI SOTTOSCRIZIONE E/O DI RIMBORSO DI CARMIGNAC EMERGENTS

	In contanti
Quota A EUR Acc	
Totale delle commissioni ricevute	0,00
Commissioni di sottoscrizione ricevute	0,00
Commissioni di rimborso ricevute	0,00
Quota A EUR Ydis	
Totale delle commissioni ricevute	0,00
Commissioni di sottoscrizione ricevute	0,00
Commissioni di rimborso ricevute	0,00
Quota E EUR Acc	
Totale delle commissioni ricevute	0,00
Commissioni di sottoscrizione ricevute	0,00
Commissioni di rimborso ricevute	0,00

COMMISSIONI DI GESTIONE DI CARMIGNAC EMERGENTS

	30/12/2022
Quota A EUR Acc	
Commissioni di garanzia	0,00
Commissioni di gestione fisse	12 271 543,72
Percentuale di commissioni di gestione fisse	1,50
Commissioni di gestione variabili accantonate	0,00
Percentuale delle commissioni di gestione variabili accantonate	0,00
Commissioni di gestione variabili spettanti	6 967,95
Percentuale delle commissioni di gestione variabili spettanti	0,00
Retrocessione delle spese di gestione	0,00
Quota A EUR Ydis	
Commissioni di garanzia	0,00
Commissioni di gestione fisse	52 193,71
Percentuale di commissioni di gestione fisse	1,50
Commissioni di gestione variabili accantonate	0,00
Percentuale delle commissioni di gestione variabili accantonate	0,00
Commissioni di gestione variabili spettanti	14,99
Percentuale delle commissioni di gestione variabili spettanti	0,00
Retrocessione delle spese di gestione	0,00
Quota E EUR Acc	
Commissioni di garanzia	0,00
Commissioni di gestione fisse	303 655,67
Percentuale di commissioni di gestione fisse	2,25
Commissioni di gestione variabili accantonate	0,00
Percentuale delle commissioni di gestione variabili accantonate	0,00
Commissioni di gestione variabili spettanti	778,91
Percentuale delle commissioni di gestione variabili spettanti	0,01
Retrocessione delle spese di gestione	0,00

"L'importo delle commissioni di gestione variabili riportato sopra corrisponde alla somma degli accantonamenti e degli storni che hanno esercitato un impatto sul patrimonio netto nel periodo in esame."

IMPEGNI RICEVUTI E CONTRATTI DI CARMIGNAC EMERGENTS

Garanzie ricevute dall'OICR

Assente.

Altri impegni ricevuti e/o contratti

Assente.

VALORE DI BORSA DEI TITOLI OGGETTO DI ACQUISIZIONE TEMPORANEA DA PARTE DI CARMIGNAC EMERGENTS

	30/12/2022
Titoli venduti con operazioni di pronti contro termine	0,00
Titoli presi in prestito	0,00

VALORE DI BORSA DEI TITOLI CHE COSTITUISCONO DEPOSITI DI GARANZIA DI CARMIGNAC EMERGENTS

	30/12/2022
Strumenti finanziari ceduti in garanzia e mantenuti nella loro posta originaria	0,00
Strumenti finanziari ricevuti in garanzia e non iscritti in bilancio	0,00

STRUMENTI FINANZIARI DEL GRUPPO DETENUTI NEL PORTAFOGLIO DI CARMIGNAC EMERGENTS

	Codice ISIN	Denominazione	30/12/2022
Azioni			0,00
Obbligazioni			0,00
TCN			0,00
OICR			0,00
Strumenti finanziari a termine			0,00
Totale dei titoli del gruppo			0,00

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLA PERCENTUALE DEGLI IMPORTI DISTRIBUIBILI ASCRIVIBILE AL RISULTATO DI CARMIGNAC EMERGENTS

	30/12/2022	31/12/2021
Importi ancora da destinare		
Riporto a nuovo	0,00	0,00
Utile	1 908 745,75	-718 811,88
Totale	1 908 745,75	-718 811,88

	30/12/2022	31/12/2021
Quota A EUR Acc		
Destinazione		
Distribuzione	0,00	0,00
Riporto a nuovo dell'esercizio	0,00	0,00
Capitalizzazione	1 965 711,75	-542 711,17
Totale	1 965 711,75	-542 711,17

	30/12/2022	31/12/2021
Quota A EUR Ydis		
Destinazione		
Distribuzione	8 358,87	0,00
Riporto a nuovo dell'esercizio	233,01	0,00
Capitalizzazione	0,00	-4 244,60
Totale	8 591,88	-4 244,60
Informazioni relative alle quote che danno diritto a distribuzioni		
Numero di quote	23 882,472	24 635,844
Distribuzione unitaria	0,35	0,00
Credito d'imposta		
Credito d'imposta connesso alla distribuzione del risultato	3 497,27	0,00

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLA PERCENTUALE DEGLI IMPORTI DISTRIBUIBILI ASCRIVIBILE AL RISULTATO DI CARMIGNAC EMERGENTS

	30/12/2022	31/12/2021
Quota E EUR Acc		
Destinazione		
Distribuzione	0,00	0,00
Ripporto a nuovo dell'esercizio	0,00	0,00
Capitalizzazione	-65 557,88	-171 856,11
Totale	-65 557,88	-171 856,11

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLA PERCENTUALE DEGLI IMPORTI DISTRIBUIBILI ASCRIVIBILE ALLE PLUSVALENZE E MINUSVALENZE DI CARMIGNAC EMERGENTS

	30/12/2022	31/12/2021
Importi ancora da destinare		
Plusvalenze e minusvalenze nette precedenti non distribuite	1 927 272,90	1 282 168,14
Plusvalenze e minusvalenze nette dell'esercizio	-89 930 846,43	171 031 325,76
Acconti versati su plusvalenze e minusvalenze nette dell'esercizio	0,00	0,00
Totale	-88 003 573,53	172 313 493,90

	30/12/2022	31/12/2021
Quota A EUR Acc		
Destinazione		
Distribuzione	0,00	0,00
Plusvalenze e minusvalenze nette non distribuite	0,00	0,00
Capitalizzazione	-88 161 288,18	167 481 647,13
Totale	-88 161 288,18	167 481 647,13

	30/12/2022	31/12/2021
Quota A EUR Ydis		
Destinazione		
Distribuzione	34 629,58	1 478,15
Plusvalenze e minusvalenze nette non distribuite	1 508 762,36	1 988 101,05
Capitalizzazione	0,00	0,00
Totale	1 543 391,94	1 989 579,20
Informazioni relative alle quote che danno diritto a distribuzioni		
Numero di quote	23 882,472	24 635,844
Distribuzione unitaria	1,45	0,06

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLA PERCENTUALE DEGLI IMPORTI DISTRIBUIBILI ASCRIVIBILE ALLE PLUSVALENZE E MINUSVALENZE DI CARMIGNAC EMERGENTS

	30/12/2022	31/12/2021
Quota E EUR Acc		
Destinazione		
Distribuzione	0,00	0,00
Plusvalenze e minusvalenze nette non distribuite	0,00	0,00
Capitalizzazione	-1 385 677,29	2 842 267,57
Totale	-1 385 677,29	2 842 267,57

TABELLA RIEPILOGATIVA DEI RISULTATI E DI ALTRI ELEMENTI CARATTERISTICI RELATIVI AGLI ULTIMI 5 ESERCIZI DI CARMIGNAC EMERGENTS

	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	30/12/2022
Patrimonio netto complessivo in EUR	767 277 805,62	636 654 747,12	1 062 000 758,48	1 015 005 021,29	803 958 765,50
Quota A EUR Acc in EUR					
Patrimonio netto	648 226 211,26	626 507 938,35	1 044 743 634,26	994 018 967,21	788 174 770,91
Numero di titoli	838 003,524	649 365,213	748 536,498	797 751,360	749 777,633
Valore patrimoniale netto unitario	773,53	964,80	1 395,71	1 246,02	1 051,21
Capitalizzazione unitaria su plusvalenze/minusvalenze nette	25,21	74,29	171,92	209,94	-117,58
Capitalizzazione unitaria sull'utile	5,90	-4,50	-87,60	-0,68	2,62
Quota A EUR Ydis in EUR					
Patrimonio netto	112 312 666,13	4 083 723,70	6 180 667,16	4 197 978,02	3 431 938,96
Numero di titoli	1 050 842,998	30 838,615	32 368,713	24 635,844	23 882,472
Valore patrimoniale netto unitario	106,87	132,42	190,94	170,40	143,70
Distribuzione unitaria su plusvalenze e minusvalenze nette	0,00	0,05	0,00	0,06	1,45
Plusvalenze e minusvalenze nette unitarie non distribuite	18,31	28,46	52,04	80,69	63,17
Distribuzione unitaria sull'utile	0,82	0,00	0,00	0,00	0,35
Credito d'imposta unitario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 (*)
Capitalizzazione unitaria sull'utile	0,00	-0,61	-12,54	-0,17	0,00
Quota E EUR Acc in EUR					
Patrimonio netto	6 738 928,23	6 063 085,07	11 076 457,06	16 788 076,06	12 352 055,63
Numero di titoli	59 419,619	43 133,341	54 745,778	93 738,879	82 362,330
Valore patrimoniale netto unitario	113,41	140,56	202,32	179,09	149,97
Capitalizzazione unitaria su plusvalenze/minusvalenze nette	3,72	10,84	24,96	30,32	-16,82
Capitalizzazione unitaria sull'utile	-0,07	-1,44	-13,65	-1,83	-0,79

(*) Il credito d'imposta unitario sarà determinato solo alla data di distribuzione conformemente alle disposizioni fiscali vigenti.

INVENTARIO DI CARMIGNAC EMERGENTS AL 30 DICEMBRE 2022

Denominazione dei titoli	Valuta	Qtà o nominale	Valore attuale	% Patrimonio netto
Azioni e titoli assimilati				
Azioni e titoli assimilati negoziati su un mercato regolamentato o assimilato				
BRASILE				
B3 SA-BRASIL BOLSA BALCAO	BRL	9 200 065	21 568 264,83	2,68
ELETOBRAS CENT EL COM NPV	BRL	2 543 263	19 010 832,25	2,36
ELETOBRAS CENT EL PREF'B'NPV	BRL	3 229 889	24 779 602,02	3,09
HAPVIDA PARTICIPACOES E INVE	BRL	9 456 368	8 525 298,05	1,06
TRANSMISSAO ENERGIA ELECTRICA PREF	BRL	3 773 997	15 404 616,14	1,92
TOTALE BRASILE			89 288 613,29	11,11
CINA				
HAIER SMART HOME CO LTD-H	HKD	9 758 983	31 163 700,16	3,88
NEW ORIENTAL EDUCATIO-SP ADR	USD	907 162	29 596 983,69	3,68
SUNGROW POWER SUPPLY CO LT-A	CNY	646 828	9 747 057,69	1,21
WUXI BIOLOGICS CAYMAN INC	HKD	1 733 879	12 457 926,39	1,55
TOTALE CINA			82 965 667,93	10,32
STATI UNITI				
MERCADOLIBRE	USD	19 868	15 753 662,52	1,95
TOTALE STATI UNITI			15 753 662,52	1,95
HONG KONG				
HKG EXCHANGES AND CLEARING	HKD	872 026	35 300 415,64	4,39
LENOVO GROUP LTD	HKD	24 686 750	18 996 988,84	2,36
TOTALE HONG KONG			54 297 404,48	6,75
ISOLE CAYMAN				
ALIBABA GROUP HOLDING LTD ADR	USD	462 005	38 133 539,89	4,75
ANTA SPORTS PRODUCTS LIMITED	HKD	3 104 483	38 126 570,21	4,74
EHANG HOLDINGS LTD-SPS ADR	USD	294 555	2 368 031,76	0,29
ENN ENERGY HOLDINGS	HKD	1 620 328	21 319 465,39	2,65
FULL TRUCK ALLIANCE -SPN ADR	USD	2 018 069	15 127 244,79	1,88
JD.COM INC-ADR	USD	442 046	23 248 575,29	2,89
JD.COM INC - CL A	HKD	217 188	5 741 375,61	0,71
KE HOLDINGS INC	USD	2 121 921	27 755 462,32	3,46
MINISO GROUP HOLDING LTD-ADR	USD	2 657 296	26 716 126,57	3,33
TUYA INC	USD	2 655 486	4 752 380,66	0,59
TOTALE ISOLE CAYMAN			203 288 772,49	25,29
ISOLE VERGINI BRITANNICHE				
FIX PRICE GROUP LTD-GDR REGS	USD	2 700 693	594 671,22	0,08
TOTALE ISOLE VERGINI BRITANNICHE			594 671,22	0,08
INDIA				
AVENUE SUPERMARTS LTD	INR	147 468	6 795 631,45	0,84
DABUR INDIA LTD	INR	3 520 182	22 384 491,10	2,78
ICICI LOMBARD GENERAL INSURA	INR	1 798 313	25 190 441,64	3,13
KOTAK MAHINDR BANK	INR	470 446	9 735 959,80	1,22
TOTALE INDIA			64 106 523,99	7,97

INVENTARIO DI CARMIGNAC EMERGENTS AL 30 DICEMBRE 2022

Denominazione dei titoli	Valuta	Qtà o nominale	Valore attuale	% Patrimonio netto
GIAPPONE				
TOKYO ELECTRON JPY50	JPY	55 000	15 185 526,31	1,89
TOTALE GIAPPONE			15 185 526,31	1,89
MALAYSIA				
IHH HEALTHCARE B	MYR	14 610 842	19 331 114,87	2,41
TOTALE MALAYSIA			19 331 114,87	2,41
MESSICO				
GRUPO FINANCIERO BANORTE SAB DE CV	MXN	5 730 220	38 548 071,44	4,79
TOTALE MESSICO			38 548 071,44	4,79
REPUBBLICA DI COREA				
HYUNDAI MOTOR CO LTD	KRW	174 860	19 565 116,23	2,43
HYUNDAI MOTOR PREF.	KRW	62 517	3 423 399,47	0,43
HYUNDAI MOTORS CIE PREF	KRW	32 421	1 777 760,03	0,22
LG CHEMICAL	KRW	46 322	20 594 609,59	2,56
LG CHEMICAL PREF.N.VTG	KRW	65 379	13 443 621,36	1,67
SAMSUNG ELECTRONICS CO LTD	KRW	753 301	30 868 013,83	3,84
SAMSUNG ELECTRONICS CO LTD PREF	KRW	1 043 921	39 063 758,21	4,86
TOTALE REPUBBLICA DI COREA			128 736 278,72	16,01
RUSSIA				
MOSCOW EXCHANGE MICEX-RT-BRD	RUB	10 961 187	1 686 722,82	0,21
TOTALE RUSSIA			1 686 722,82	0,21
SINGAPORE				
SEA LTD-ADR	USD	265 533	12 945 122,50	1,61
TOTALE SINGAPORE			12 945 122,50	1,61
TAIWAN				
TAIWAN SEMICONDUCTOR	TWD	3 684 891	50 382 627,32	6,27
TOTALE TAIWAN			50 382 627,32	6,27
TOTALE Azioni e titoli assimilati negoziati su un mercato regolamentato o assimilato			777 110 779,90	96,66
TOTALE Azioni e titoli assimilati			777 110 779,90	96,66
Crediti			105 662 547,24	13,14
Debiti			-114 571 873,29	-14,25
Conti finanziari			35 757 311,65	4,45
Patrimonio netto			803 958 765,50	100,00

Quota A EUR Ydis	EUR	23 882,472	143,70
Quota E EUR Acc	EUR	82 362,330	149,97
Quota A EUR Acc	EUR	749 777,633	1 051,21

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE RELATIVE AL REGIME FISCALE DELLA CEDOLA

Composizione della cedola: Quota A EUR Ydis

	IMPORTO NETTO COMPLESSIVO	VALUTA	IMPORTO NETTO UNITARIO	VALUTA
Proventi soggetti a ritenuta alla fonte obbligatoria non liberatoria	0,00		0,00	
Azioni che danno diritto a una riduzione e soggette a ritenuta alla fonte obbligatoria non liberatoria	955,30	EUR	0,04	EUR
Altri proventi che non danno diritto a riduzione e soggetti a ritenuta alla fonte obbligatoria non liberatoria	0,00		0,00	
Proventi non dichiarabili e non imponibili	0,00		0,00	
Importo delle somme distribuite sulle plusvalenze e le minusvalenze	34 629,58	EUR	1,45	EUR
TOTALE	35 584,88	EUR	1,49	EUR

ALLEGATO V

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: CARMIGNAC EMERGENTS
Identificativo della persona giuridica: 969500VVKKCHDLC43L73

Obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 5%**

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 35%**

Ha **promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) % di

investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha promosso caratteristiche A/S, ma **non ha effettuato alcun investimento sostenibile**

Nel 2022 la percentuale minima di investimenti sostenibili era pari al 50% delle attività idonee ed è stata portata all'80%; tale limite sarà applicato a partire dal 1° gennaio 2023. I livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali (come precedentemente descritti) sono rispettivamente pari al 5% e al 35% del patrimonio netto del fondo; tale limite sarà anch'esso applicato a partire dal 1° gennaio 2023. L'obiettivo di riduzione delle emissioni di carbonio è stato aumentato dal 30% al 50% di emissioni in meno rispetto all'indice di riferimento.

In che misura è stato conseguito l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Nel 2022 l'obiettivo di investimento sostenibile del fondo consisteva nell'investire almeno il 50% del patrimonio netto in società che generano almeno il 50% dei ricavi da beni e servizi legati ad attività commerciali che si allineano positivamente ad almeno uno dei 9 obiettivi di investimento sostenibile ("SDG") delle Nazioni Unite, su un totale di 17, selezionati per questo fondo: (1) sconfiggere la povertà; (2) sconfiggere la fame; (3) salute e benessere; (4) istruzione di qualità; (6) acqua pulita e servizi igienico-sanitari; (7) energia pulita e accessibile; (9) imprese, innovazione e infrastrutture; (11) città e comunità sostenibili; (12) consumo e produzione responsabili. Per maggiori informazioni sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, si consiglia di visitare il sito: <https://sdgs.un.org/goals>.



Gli indicatori di **sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Un'impresa è considerata "allineata" quando genera il 50% o più dei suoi ricavi da attività che contribuiscono a uno dei nove SDG summenzionati. Tali soglie del 50% permettono di valutare un'intenzionalità significativa dell'impresa rispetto all'attività contributrice e ai suoi progetti di crescita.

Al fine di determinare quali imprese sono allineate, abbiamo identificato un sistema dettagliato di classificazione delle imprese, mappando oltre 1700 attività commerciali diverse. Inoltre, abbiamo utilizzato l'"SDG Compass", una risorsa creata dal GRI ("Global Reporting Initiative"), dal Global Compact delle Nazioni Unite e dal World Business Council for Sustainable Development, al fine di identificare le attività commerciali che contribuiscono a ciascun SDG. Inoltre, Carmignac ha creato dei "temi investibili" in funzione delle attività commerciali. Sulla base di tali temi, vagliamo ciascuna attività commerciale nel sistema di classificazione, allineando le attività commerciali adatte ai "temi investibili" di Carmignac e utilizzando gli obiettivi SDG per verificare la loro adeguatezza. Una volta raggiunta la soglia del 50% di ricavi o di investimenti per un dato emittente, la ponderazione totale della partecipazione è considerata allineata.

Per quanto concerne il regolamento (UE) 2020/852 sulla Tassonomia, il fondo contribuisce, attraverso i suoi investimenti, ai seguenti obiettivi ambientali: mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici. Il fondo non è finalizzato a una riduzione della sua impronta di carbonio allineata con l'Accordo di Parigi, bensì mira a raggiungere un'intensità di carbonio (tonnellate di CO₂ per milione di USD di ricavi convertiti in euro; aggregato a livello di portafoglio (Scope 1 e 2 del GHG Protocol)) inferiore del 30% rispetto a quella del rispettivo indice di riferimento, l'indice MSCI EM (USD), con dividendi netti reinvestiti, convertito in EUR.

Nel corso dell'anno non sono state riscontrate carenze nel raggiungimento dell'obiettivo sostenibile.

● Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Il fondo utilizza gli indicatori di sostenibilità seguenti nel suo approccio basato su quattro pilastri per misurare il rispetto del suo obiettivo di investimento sostenibile:

- 1) Tasso di copertura dell'analisi ESG:** L'integrazione ESG, attraverso il rating ESG effettuato tramite la piattaforma ESG proprietaria "START" (*System for Tracking and Analysis of a Responsible Trajectory*) di Carmignac, si applica ad almeno il 90% dei titoli detenuti. Al 30 dicembre 2022 il tasso di copertura dell'analisi ESG includeva il 100% dei titoli (esclusi liquidità e prodotti derivati).
- 2) Riduzione dell'universo d'investimento** (minimo 20% della componente azionaria del portafoglio, nonché dell'eventuale componente obbligazionaria): uno screening negativo e delle esclusioni di attività e di prassi non sostenibili, rispecchiate dai bassi punteggi ESG di START, MSCI e ISS ("Institutional Shareholder Services") ESG, che sono effettuati sulla base degli indicatori seguenti: (a) prassi che arrecano danno alla società e all'ambiente, (b) controversie riguardanti le linee guida OCSE e i principi del Global Compact delle Nazioni Unite, (c) armi controverse, (d) produzione di carbone termico, (e) produttori di energia che non hanno previsto alcun obiettivo d'allineamento all'Accordo di Parigi, (f) imprese coinvolte nella produzione di tabacco, (g) imprese coinvolte nell'intrattenimento per adulti. Le esclusioni estese comprendono i settori del petrolio e del gas, delle armi convenzionali, del gioco d'azzardo e delle proteine animali. L'universo di investimento è ulteriormente ridotto dal numero di imprese non allineate agli SDG, determinato secondo il metodo specificato sopra. Al 30 dicembre 2022, la componente azionaria del portafoglio è stata ridotta del 67,61% rispetto all'universo di investimento originale.

3) Allineamento con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile: almeno il 50% del patrimonio netto del fondo è stato investito in azioni di società allineate positivamente a uno dei 9 SDG descritti sopra. Al 30 dicembre 2022, il 96,7% del patrimonio netto del fondo era investito in azioni di società allineate positivamente a uno dei 9 SDG descritti sopra.

4) Responsabilità degli azionisti: gli impegni ambientali e sociali delle imprese che determinano il miglioramento delle politiche di sviluppo sostenibile delle imprese sono misurati dagli indicatori seguenti: (a) livello di impegno attivo e politiche di voto, (b) numero di attività di impegno, (c) percentuale di voto, e (d) partecipazione alle assemblee degli azionisti (o di detentori di obbligazioni). Nel 2022 Carmignac ha partecipato a iniziative di engagement con 81 imprese, e 4 società per quanto riguarda il fondo Carmignac Emergents. Pertanto, abbiamo esercitato il 100% dei voti per le società in cui detenevamo partecipazioni.

Il fondo mirava inoltre a conseguire emissioni di carbonio inferiori del 30% rispetto al suo indice di riferimento (MSCI EM (USD), con dividendi netti reinvestiti, convertito in EUR), misurate dall'intensità di carbonio (tonnellate di CO2 per milione di USD di ricavi convertiti in euro, aggregati a livello di portafoglio (Scope 1 e 2 del GHG Protocol)). Al 30 dicembre 2022 le emissioni di carbonio del fondo Carmignac Emergents erano inferiori del 70,98% rispetto a quelle del suo benchmark.

Inoltre, per quanto riguarda il monitoraggio dei principali effetti negativi (*principal adverse impacts* - "PAI"), e conformemente all'allegato 1 del regolamento delegato (UE) 2022/1288, il fondo segue 14 indicatori ambientali e sociali obbligatori, e 2 indicatori facoltativi per dimostrare l'impatto degli investimenti sostenibili rispetto a questi indicatori: emissioni di gas a effetto serra (GHG), impronta di carbonio, intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti, esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili, quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile, intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico, attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, emissioni in acqua, rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, uso e riciclaggio dell'acqua (scelta facoltativa), violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, divario retributivo di genere non corretto, diversità di genere nel consiglio, esposizione ad armi controverse, eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato (scelta facoltativa). Gli emittenti sovrani sono soggetti a un monitoraggio delle violazioni sociali della loro intensità di GHG.

Di seguito si riporta l'andamento degli indicatori dei principali effetti negativi per il 2022, sulla base della media dei dati di fine trimestre, per le componenti azionaria e obbligazioni societarie del portafoglio:

Indicatori PAI	Sulla base dei dati forniti dalla società	Fondo	Copertura
Scope 1 del protocollo GHG	Emissioni di GHG Scope 1	12365	99%
Scope 2 del protocollo GHG	Emissioni di GHG Scope 2	14867,5	99%
Scope 3 del protocollo GHG	A decorrere dal 1° gennaio 2023, emissioni di GHG Scope 3	231840	99%
Totale GHG	Emissioni totali di GHG	259067,5	99%
Impronta di carbonio	Impronta di carbonio	322,06	99%
Livello di intensità di GHG	Intensità di GHG delle società	521,05	99%
Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Quota degli investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili	8%	99%
Quota di consumo di energia non rinnovabile	Quota di consumo di energia non rinnovabile delle imprese, proveniente da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale	70%	99%

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Quota di produzione di energia non rinnovabile	Quota di produzione di energia non rinnovabile delle imprese, proveniente da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale	100%	99%
Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico - Totale	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese, per settore ad alto impatto climatico - Totale	0,345	99%
Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico - NACE: settore A	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese, per settore ad alto impatto climatico - NACE: settore A (Agricoltura, silvicoltura e pesca)	N/A	99%
Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico - NACE: settore B	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese, per settore ad alto impatto climatico - NACE: settore B (Attività estrattiva)	N/A	99%
Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico - NACE: settore C	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese, per settore ad alto impatto climatico - NACE: settore C (Attività manifatturiere)	0,8375	99%
Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico - NACE: settore D	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese, per settore ad alto impatto climatico - NACE: settore D (Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata)	1,7025	99%
Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico - NACE: settore E	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese, per settore ad alto impatto climatico - NACE: settore E (Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento)	N/A	99%
Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico - NACE: settore F	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese, per settore ad alto impatto climatico - NACE: settore F (Costruzioni)	N/A	99%
Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico - NACE: settore G	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese, per settore ad alto impatto climatico - NACE: settore G (Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli)	0,0275	99%
Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico - NACE: settore H	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese, per settore ad alto impatto climatico - NACE: settore F (Trasporto e magazzinaggio)	0,1975	99%
Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico - NACE: settore L	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese, per settore ad alto impatto climatico - NACE: settore L (Attività immobiliari)	0,03	99%
Biodiversità	Quota di investimenti effettuati in imprese i cui siti/operazioni sono situati in aree sensibili dal punto di vista della biodiversità e le cui attività hanno un impatto negativo su tali aree	16%	99%
Emissioni legate all'acqua	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	2456,14	99%
Rifiuti pericolosi	Tonnellate di rifiuti pericolosi generati dalle imprese per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	0,4825	99%
Uso e riciclo dell'acqua	Quantità media di acqua consumata e recuperata dalle imprese (in metri cubi) per milione di EUR di entrate	8928,1125	99%
Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	1%	99%

Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese che non dispongono di politiche per controllare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o di meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce di violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	68%	99%
Divario retributivo di genere non corretto	Divario retributivo di genere medio non corretto nelle imprese	82%	99%
Diversità di genere nel consiglio di amministrazione	Rapporto medio tra donne e uomini nei consigli di amministrazione delle società	15%	99%
Esposizione ad armi controverse	Quota di investimenti nelle imprese coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse	0%	99%
Eccesso di divario retributivo a favore degli amministratori delegati	Rapporto medio, all'interno delle imprese beneficiarie degli investimenti, tra la retribuzione totale annua della persona meglio remunerata e la retribuzione totale annua mediana di tutti i dipendenti (esclusa la persona meglio remunerata).	55,19	99%

● **...e rispetto ai periodi precedenti?**

Non pertinente.

● **In che modo gli investimenti sostenibili non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile?**

Tutti gli investimenti del fondo (non solo gli investimenti sostenibili) sono esaminati per accertare la loro conformità alle norme globali in materia di protezione dell'ambiente, diritti umani, standard lavorativi e lotta alla corruzione, tramite uno screening delle controversie. In particolare, gli investimenti sono sottoposti a uno screening basato su salvaguardie minime, volto ad assicurare che le loro attività commerciali siano coerenti con le Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Inoltre, il fondo assicura che tali attività non pregiudichino in misura significativa l'obiettivo ambientale e sociale.

L'attività di impegno in materia di comportamenti controversi mira a eliminare la violazione da parte di un'impresa dei Principi guida del Global Compact delle Nazioni Unite e/o dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali e a predisporre dei sistemi di gestione adatti per impedire che una tale violazione si ripeta. Se l'attività di impegno non ha esito positivo, l'impresa è considerata esclusa. I casi di impegno rafforzato sono selezionati con cadenza trimestrale in base alla necessità di monitoraggio. L'enfasi posta sull'impegno può variare a seconda delle diverse esposizioni d'investimento.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori degli effetti negativi sono monitorati con cadenza trimestrale. Gli effetti negativi sono identificati secondo il loro grado di gravità. Previa discussione con il team di investimento interessato, viene stabilito un piano d'azione che comprende un calendario d'esecuzione.

Il dialogo con l'impresa rappresenta generalmente il piano d'azione privilegiato per influenzare la mitigazione degli effetti negativi da parte dell'impresa interessata, nel qual caso l'impegno dell'impresa viene incluso nel piano di impegno trimestrale di Carmignac, conformemente alla politica di impegno di Carmignac. È possibile prospettare un disinvestimento con una strategia di uscita predeterminata entro i limiti di tale politica.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

La società di gestione applica un processo di screening delle controversie relative alle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani per tutti gli investimenti nel fondo.

La società di gestione agisce conformemente ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), alla Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) sui principi e i diritti fondamentali sul luogo di lavoro e alle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) che permettono alle imprese multinazionali di valutare le norme a loro applicabili, inclusi a titolo esemplificativo le violazioni dei diritti umani, il diritto del lavoro e le prassi standard legate al clima.

Il fondo applica un processo di screening delle controversie per tutti i suoi investimenti. Sono escluse le imprese colpevoli di controversie importanti contro l'ambiente, i diritti umani e il diritto internazionale del lavoro, per citare le principali violazioni. Tale processo di screening fonda l'identificazione delle controversie sulle Linee guida dell'OCSE per le imprese e sui principi del Global Compact delle Nazioni Unite ed è comunemente denominato "screening normativo e include uno screening restrittivo controllato e misurato tramite il sistema ESG proprietario di Carmignac "START". Si applicano un rating e una ricerca delle controversie societarie utilizzando i dati estratti da ISS ESG come database di ricerca.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

La società di gestione si è impegnata ad applicare le norme tecniche di regolamentazione (denominate "NTR") di cui all'allegato 1 del regolamento delegato (UE) 2022/1288 che qualificano 14 indicatori ambientali e sociali obbligatori, e 2 indicatori facoltativi per dimostrare l'impatto degli investimenti sostenibili rispetto a questi indicatori: emissioni di gas a effetto serra (GHG), impronta di carbonio, intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti, esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili, quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile, intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico, attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, emissioni in acqua, rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, uso e riciclaggio dell'acqua (scelta facoltativa), violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, divario retributivo di genere non corretto,

diversità di genere nel consiglio, esposizione ad armi controverse, eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato (scelta facoltativa).

Al fine di mitigare gli effetti negativi individuati, viene effettuata una valutazione più esaustiva volta a identificare una strategia di impegno o di disinvestimento eventuale dalla società, come indicato nelle politiche di Carmignac dedicate all'Impegno e ai Principali effetti negativi.

Nell'ambito della sua strategia PAI, Carmignac identifica le società che hanno sottoperformato il benchmark in termini di indicatori PAI. Il nostro fornitore di dati terzo, Impact Cubed, ci permette di monitorare l'impatto dei nostri fondi per ogni indicatore PAI.

L'identificazione delle aziende che hanno sottoperformato l'indice in termini di PAI ci permette di instaurare un dialogo per garantire che si impegnino a ridurre il proprio impatto. Abbiamo identificato Hyundai Motors come uno dei principali responsabili della sottoperformance di Carmignac Emergents nel processo di monitoraggio della conformità a UNGC/OCSE. Abbiamo avviato un dialogo con Hyundai Motors nel 2022. L'engagement si è concentrato principalmente sui progressi nelle aree dell'ambiente e della governance.

Questo dialogo è stato anche un'occasione per affrontare le controversie ambientali e sociali (catena di produzione) in cui l'azienda è coinvolta. Visti gli impegni assunti dalla società, abbiamo chiesto maggiore chiarezza su come essa intenda esercitare una supervisione sufficiente e garantire che agirà in conformità con i suoi impegni a lungo termine, informando al contempo gli investitori sul rispetto di tali impegni.

Continueremo a dialogare con Hyundai Motors in merito ai processi di monitoraggio dell'indicatore PAI di conformità a UNGC/OCSE e faremo in modo che vengano attuate misure adeguate.

Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Di seguito si riportano i 15 investimenti principali del 2022, sulla base della media dei dati di fine mese:

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
SAMSUNG ELECTRONICS	Informatica	9,10%	Corea del Sud
TAIWAN SEMICONDUCTOR	Informatica	4,88%	Taiwan
GRUPO BANORTE	Finanza	4,56%	Messico
H.K EXCHANGES AND CLEARING LTD	Finanza	3,43%	Hong Kong
B3 BOLSA BALCAO	Finanza	3,23%	Brasile
NEW ORIENTAL EDUCATION & TEC	Beni voluttuari	3,00%	Cina
LG CHEM	Materiali	2,95%	Corea del Sud
ANTA SPORTS PRODUCTS	Beni voluttuari	2,94%	Cina
HYUNDAI MOTOR	Beni voluttuari	2,87%	Corea del Sud
DABUR INDIA	Beni di consumo non ciclici	2,84%	India
ICICI LOMBARD GENERAL INSURA	Finanza	2,71%	India
ENN ENERGY HOLDINGS	Servizi di pubblica utilità	2,66%	Cina
MERCADOLIBRE INC	Beni voluttuari	2,39%	Argentina
LENOVO GROUP LTD	Informatica	2,37%	Cina
HAIER SMART HOME CO LTD	Beni voluttuari	2,35%	Cina

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia:

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

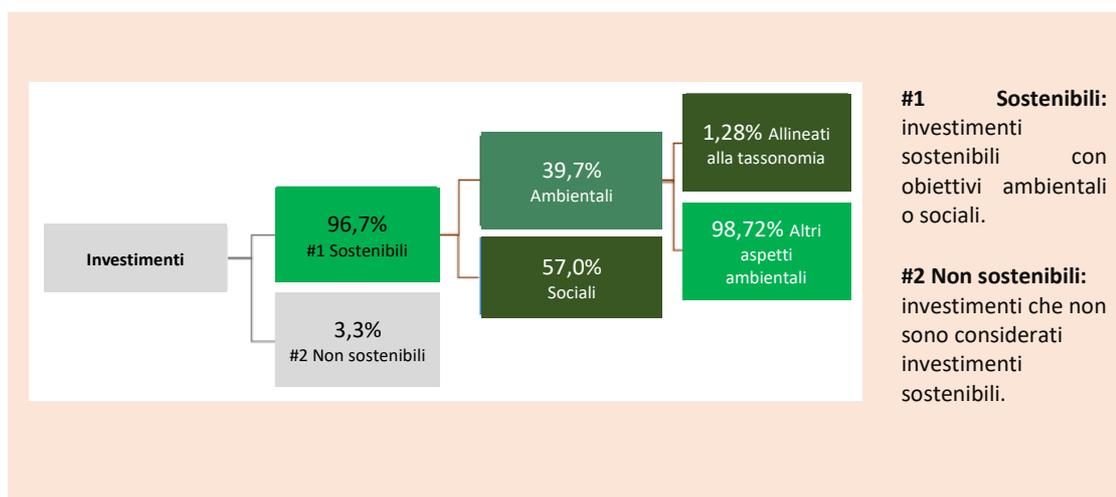
Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Al 30 dicembre 2022, il 96,7% del patrimonio netto del fondo era investito in società sostenibili, in base alla definizione precedentemente fornita.

Qual è stata l'allocazione degli attivi?

Una quota minima del 50% del patrimonio netto del fondo è utilizzata per raggiungere l'obiettivo sostenibile del fondo, conformemente agli elementi vincolanti della strategia di investimento. Al 30 dicembre 2022, il 96,7% del patrimonio netto del fondo è stato utilizzato per raggiungere il suo obiettivo sostenibile.

A partire da 1° gennaio 2023, i livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali (come descritti nel seguente grafico) sono rispettivamente pari al 5% e al 35% del patrimonio netto del Comparto. Al 30 dicembre 2022, tali quote erano pari rispettivamente al 39,7% e al 57% del patrimonio netto del Fondo.



In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Di seguito è riportata una ripartizione dei settori economici in cui questo fondo ha investito nel corso del 2022, sulla base della media dei dati di fine mese degli ultimi 12 mesi:

Settori economici	% di attivi
Beni voluttuari	27.3%
Informatica	21.9%
Finanza	17.9%
Servizi di pubblica utilità	7.8%
Salute	7.0%
Materiali	4.4%
Beni di consumo non ciclici	4.1%
Telecomunicazioni	3.9%
Industria	3.4%
Immobiliare	2.8%



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Il fondo ha un obiettivo ambientale legato agli Obiettivi di sviluppo sostenibile e non alla Tassonomia europea. Al 30/12/2022, il suo allineamento alla Tassonomia UE era dell'1,28%.

Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE1?



Sì:



Gas fossile

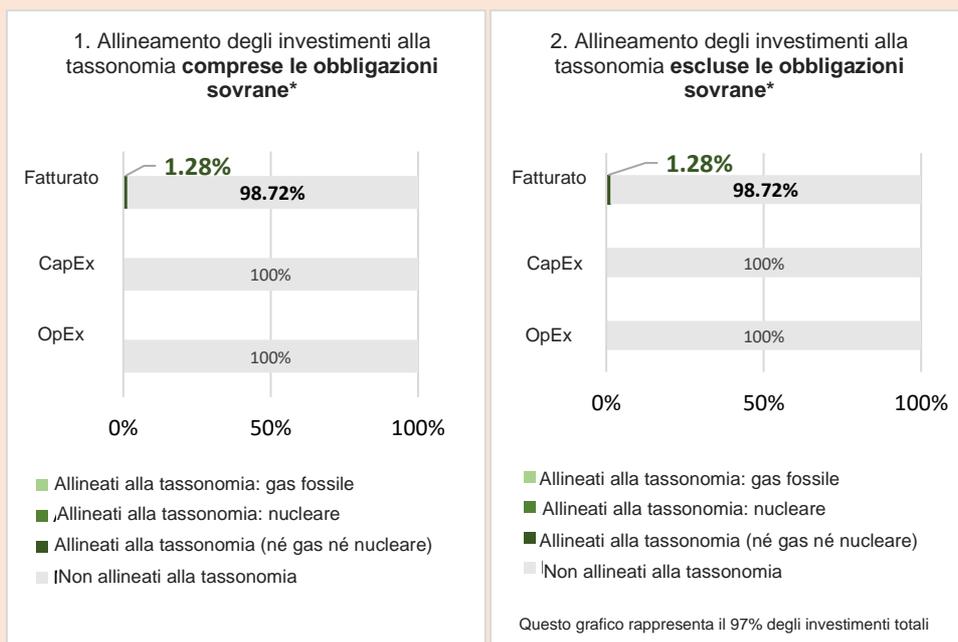


Energia nucleare



No:

I grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?

Non pertinente

● Come si rapporta la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?

Non pertinente



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Al 30 dicembre 2022, il livello di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale ma non allineati alla tassonomia dell'UE era pari al 39,7% del patrimonio netto.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Al 30 dicembre 2022, il livello di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale era pari al 57% del patrimonio netto.

Quali investimenti erano compresi nella categoria "Non sostenibili" e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Oltre agli investimenti sostenibili, il fondo può investire in liquidità (e strumenti equivalenti) con finalità di gestione della liquidità. Il fondo può altresì investire in strumenti derivati con finalità di copertura.

Nella misura in cui il fondo assume posizioni corte utilizzando strumenti derivati su sottostante unico, si applicano le esclusioni definite a livello di società di gestione. Tali prodotti derivati sono esaminati per assicurarsi che rispettino le norme globali in materia di protezione dell'ambiente, diritti umani, standard lavorativi e lotta alla corruzione, tramite uno screening delle controversie (approccio "basato su norme"). Questi investimenti sono sottoposti a uno screening basato su salvaguardie minime, volto ad assicurare che le loro attività commerciali siano coerenti con le Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Quali azioni sono state adottate per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile durante il periodo di riferimento?

Nel 2022 Carmignac ha adottato le seguenti azioni per sostenere il processo di investimento nel rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali:

Pilastro 1: Integrazione ESG:

Aggiunta di ulteriori indicatori sociali (dati sulla soddisfazione dei dipendenti e dei consumatori) al processo di rating ESG proprietario di START, per informare gli analisti sugli aspetti rilevanti che possono influire sulla tesi d'investimento.

Miglioramento della capacità di monitoraggio di green bond, social bond e sustainable bond per facilitare il monitoraggio e la rendicontazione all'interno del sistema Global Portfolio Monitoring con un dashboard utilizzato dai gestori di portafoglio contenente le posizioni dei fondi in tempo reale.

Sono investimenti  sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Sviluppo di modelli di rating ESG proprietari per il debito sovrano (Modello Impact e Modello Global) nell'interfaccia START, migliorando l'efficienza e il database ESG a disposizione dei team di gestione.

Integrazione del monitoraggio dei principali effetti negativi e definizione di una politica volta a integrare queste informazioni sugli indicatori ambientali, sociali e dei diritti umani nella tesi di investimento e nelle motivazioni alla base dell'engagement.

Maggiore trasparenza e monitoraggio automatizzato del processo di riduzione dell'universo in base a criteri ESG esterni e interni.

Aggiunta al sistema ESG proprietario di START di una mappatura dell'allineamento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, misurata in percentuale del fatturato.

Condivisione del monitoraggio settimanale della percentuale minima di investimenti sostenibili con i team di investimento nell'ambito del monitoraggio ESG interno.

Pilastro 2: Esclusioni

Automatizzazione del processo di revisione trimestrale dell'elenco di esclusioni per identificare le società che potrebbero essere soggette a esclusioni settoriali o legate a controversie e quelle che potrebbero essere incluse nel processo di riduzione dell'universo, se applicabile.

Pilastro 3: Voto ed engagement

Introduzione di un approccio che privilegia i "voti chiave" al fine di dare la priorità alle società in cui deteniamo le posizioni più significative con l'obiettivo di fornire raccomandazioni di voto più mirate e avviare potenziali attività di engagement legate alla decisione di voto, in particolare per quanto riguarda i voti "Say on climate".

Redazione di bollettini trimestrali sulla gestione responsabile per dimostrare pubblicamente ai clienti come promuoviamo l'azionariato attivo.

Proseguimento del nostro piano trimestrale di engagement con le aziende, di cui quasi il 58% ha riguardato questioni ambientali, sociali o di governance.

Per quanto riguarda più specificamente le attività di engagement, la nostra responsabilità fiduciaria implica il pieno esercizio dei nostri diritti di azionisti e l'engagement con le società in cui investiamo. Il dialogo è condotto dagli analisti finanziari, dai gestori di portafoglio e dal team ESG. Crediamo che le nostre attività di engagement permettano di comprendere meglio come le società gestiscono i rischi extrafinanziari e migliorano notevolmente il loro profilo ESG, garantendo al contempo una creazione di valore a lungo termine per i nostri clienti, la società e l'ambiente. Le nostre iniziative di engagement possono riguardare una delle cinque considerazioni seguenti: 1) rischi ESG, 2) un tema ESG, 3) un impatto desiderato, 4) un comportamento controverso o 5) una decisione di voto a un'assemblea generale. Carmignac può collaborare con altri azionisti e detentori di obbligazioni quando ciò permette di influenzare le azioni e la governance delle società presenti in portafoglio. Al fine di assicurare che l'azienda identifichi, preveda e gestisca adeguatamente qualsiasi situazione di conflitto di interessi potenziale o confermato, Carmignac ha implementato e mantiene aggiornate politiche e direttive.

Nel 2022, abbiamo svolto attività di engagement con 81 società in merito a temi ESG specifici a livello di Carmignac e con 4 società in questo particolare fondo.

Ad esempio, abbiamo dialogato con Dabur India nell'agosto 2022, prima di esprimere il nostro voto all'assemblea generale annuale. Abbiamo contattato l'azienda per avere chiarimenti sul suo piano di retribuzione dei dirigenti. La spiegazione della società si è tradotta in un voto favorevole per le due delibere sulla remunerazione all'ordine del giorno. Tuttavia, abbiamo votato contro la presenza di un rappresentante della famiglia nel consiglio di amministrazione della società, per segnalare le nostre preoccupazioni sul basso livello di indipendenza del consiglio. A seguito del nostro voto, abbiamo incontrato l'azienda a settembre 2022 per fornire una risposta su queste due questioni.

Per quanto riguarda la retribuzione dei dirigenti, abbiamo chiesto maggiore trasparenza sull'assegnazione degli incentivi a lungo termine e più chiarezza sui diversi elementi del loro

pacchetto retributivo. Abbiamo fatto presente all'azienda che ci aspettiamo di vedere un chiaro legame tra i livelli di remunerazione e i risultati. Per quanto riguarda l'indipendenza del consiglio di amministrazione, il lento tasso di ricambio del consiglio significa che solo il 29% era considerato indipendente alla data dell'assemblea generale degli azionisti. L'azienda ha preso atto dei nostri commenti e ha spiegato che è in procinto di rinnovare il consiglio, ma che questi cambiamenti richiedono tempo. Infine, pur accogliendo con favore l'ambizioso obiettivo di neutralità carbonica entro il 2040, abbiamo chiesto che venga presentata una tabella di marcia nel rapporto del prossimo anno.

A seguito di questo engagement e dopo aver esaminato il caso con il responsabile degli investimenti, abbiamo deciso di declassare il rating della società in materia di governance e il suo rating complessivo nel nostro strumento di rating ESG interno, START. Continueremo a monitorare l'evoluzione delle prassi dell'azienda, soprattutto in materia di trasparenza e rendicontazione.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento sostenibile?

Non pertinente.

- **Per quali aspetti l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?**

Non pertinente.

- **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità volti a determinare l'allineamento dell'indice di riferimento all'obiettivo di investimento sostenibile?**

Non pertinente.

- **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?**

Non pertinente.

- **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?**

Non pertinente.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

RELAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 29 – CARMIGNAC EMERGENT

I. Informazioni sulla strategia di allineamento agli obiettivi internazionali di limitazione del riscaldamento globale stabiliti nell'Accordo di Parigi

A gennaio 2020 Carmignac è diventata firmataria della TCFD (Task Force on Climate-related Financial Disclosures) e abbiamo basato la nostra Relazione sul Clima nonché i nostri impegni su questo tema attorno ai 4 pilastri della TCFD: governance, strategia, gestione dei rischi e indicatori di performance. Successivamente, nel 2022, Carmignac ha misurato i rischi climatici fisici e di transizione dei suoi portafogli.

Per andare oltre, e nel contesto della Legge francese sull'energia e sul clima (Loi Energie-Climat), Carmignac Gestion SA, che comprende il fondo Carmignac Emergents, desidera strutturare la propria politica climatica con riferimento all'articolo 2 dell'Accordo di Parigi (2015), che prevede di:

- "a) Mantenere l'aumento della temperatura media mondiale ben al di sotto di 2°C rispetto ai livelli preindustriali e proseguire l'azione volta a limitare tale aumento a 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali, riconoscendo che ciò ridurrebbe in modo significativo i rischi e gli effetti dei cambiamenti climatici;
- b) aumentare la capacità di adattamento agli effetti negativi dei cambiamenti climatici e promuovere la resilienza climatica e lo sviluppo a basse emissioni di gas a effetto serra, con modalità che non minaccino la produzione alimentare; e c) rendere i flussi finanziari coerenti con un percorso che conduca a uno sviluppo a basse emissioni di gas a effetto serra e resiliente al clima."

In secondo luogo, alla luce dell'Articolo 4 dell'Accordo di Parigi, il Gruppo Carmignac, in qualità di asset manager, ha preso l'iniziativa di contribuire agli effetti della mitigazione del cambiamento climatico sia nelle proprie operazioni come società, sia a livello delle imprese in cui investiamo. Effettuando investimenti sia nei mercati sviluppati che in quelli emergenti, riconosciamo che i paesi in via di sviluppo non avanzano alla stessa velocità e ci impegniamo a usare la nostra influenza per incoraggiare le migliori prassi, la chiarezza e la trasparenza nelle politiche climatiche delle società in cui investiamo. Il Gruppo Carmignac si affida in misura significativa al quadro analitico della TCFD per interagire con le aziende al fine di comprenderne la governance, la strategia, la gestione del rischio e le misure messe in atto per quanto riguarda le loro ambizioni, nonché gli obiettivi e gli impatti sul clima. Il Gruppo Carmignac riconosce che la riduzione delle emissioni di carbonio derivanti dalle operazioni, dai prodotti e dai servizi delle imprese, nonché delle emissioni dirette e indirette a monte e a valle, può essere un processo a lungo termine. Per questo motivo Carmignac Gestion SA, in qualità di società di gestione di Carmignac Emergents, sta cercando di impegnarsi in base a una tabella di marcia che descriva un approccio progressivo alla riduzione delle emissioni nel lungo periodo, con obiettivi di emissione fissati in linea con gli obiettivi dell'Unione europea per il 2030, e successivamente ogni cinque anni con l'ambizione di raggiungere l'azzeramento delle emissioni nette entro il 2050. Una descrizione dettagliata di questa tabella di marcia è contenuta nella presente relazione. Nel 2022, dal monitoraggio dei risultati è emerso che non è stata richiesta alcuna azione specifica.

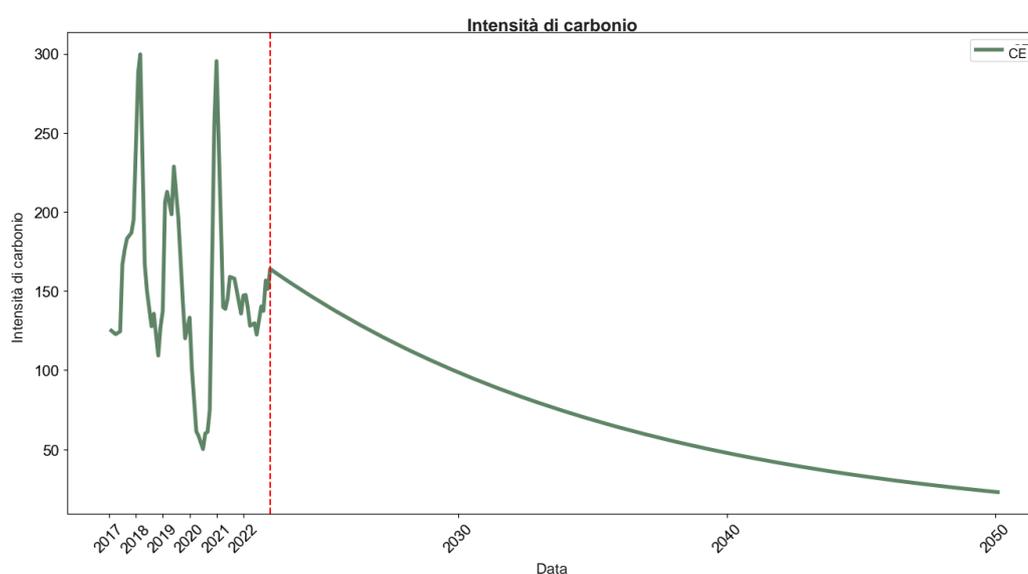
a. Le intenzioni di Carmignac Gestion SA per l'integrazione degli obiettivi quantitativi di allineamento all'Accordo di Parigi della Loi Energie-Climat

- Applicazione di un processo di monitoraggio della durata di 12 mesi, a partire dal 30 giugno 2022, dell'allineamento del portafoglio all'Accordo di Parigi in diversi periodi, con diverse condizioni di mercato, livelli di inflazione, prezzi del petrolio e costruzioni dei portafogli.
- Individuazione di un anno di riferimento per le emissioni di carbonio per Carmignac Gestion SA (come consolidamento dei fondi di cui Carmignac Gestion SA è la titolare) e per gli altri fondi che saranno inclusi nell'ambito di questa relazione a partire dal 31 dicembre 2023.
- Estensione dei calcoli di allineamento all'Accordo di Parigi misurati in gradi per tutti i portafogli del Gruppo Carmignac, compresi i fondi azionari, obbligazionari e diversificati.
- Integrazione delle stime sulle emissioni delle società di S&P Trucost, in qualità di fornitore di dati sulle emissioni di carbonio oltre il 2025, quando sarà disponibile l'intero set di dati.
- Implementazione dell'impatto dei rischi climatici fisici e di quelli inerenti alla transizione negli obiettivi di allineamento delle emissioni di carbonio.
- Introduzione graduale della misurazione delle emissioni di carbonio Scope 3, man mano che la copertura e la precisione dei dati migliorano.
- Documentazione degli obiettivi di allineamento all'Accordo di Parigi, della metodologia e delle modalità di calcolo dell'anno di riferimento nella documentazione precontrattuale dei fondi corrispondenti, informandone i titolari di quote.
- Conseguente applicazione di un approccio mirato a livello di entità per Carmignac Gestion SA, approvato dalla nostra direzione generale.

b. I nostri obiettivi quantitativi per il 2030

Al fine di strutturare il nostro approccio agli obiettivi di allineamento con l'Accordo di Parigi, ci siamo basati sull'iniziativa di investimento allineata a tale accordo ([Paris Aligned Investment Initiative PAII](#)), nonché sulle linee guida della transizione climatica ([Climate Transition Benchmark, CTB](#)) e sul quadro di riferimento per l'allineamento all'Accordo di Parigi (Paris Alignment Benchmark, PAB).

OBIETTIVO 1: Introdurre a partire dal 2024 una diminuzione media annua assoluta del 7% dell'intensità di CO₂, che si traduce in una riduzione di circa il 40% dell'intensità di CO₂e entro il 2030 per il fondo Carmignac Emergents.



OBIETTIVO 2: Dichiarare gli obiettivi di riduzione delle emissioni di carbonio a partire dal 2030 per il 2035, 2040, 2045 e 2050.

Al 31 dicembre 2022, la percentuale di dati MSCI ESG disponibili sulle emissioni di carbonio delle attività di Carmignac Emergents era dell'**88²%**.

c. Metodologia esterna utilizzata per valutare l'allineamento della strategia di investimento con l'Accordo di Parigi

METODOLOGIA DELL'INTENSITÀ DI CARBONIO

1. Cominciare dagli importi corrispondenti al valore di mercato delle posizioni in portafoglio.
2. Applicare l'aggiustamento del VAI (Valore attuale dell'investimento) all'importo del valore di mercato (si presume che i fattori del VAI siano gli stessi per ogni anno).
3. Eliminare le posizioni corte e le posizioni in attività che non sono imprese.
4. Riallocare i valori di mercato dalle posizioni in società prive di dati sull'EVIC (valore della società, comprese le disponibilità liquide) o sulle emissioni di carbonio a posizioni per cui si dispone di tali dati.
5. Ribasare gli importi dei valori di mercato riallocati a un valore di 1 milione di euro.
6. Calcolare la percentuale della partecipazione nel portafoglio.
7. Calcolare il contributo alle emissioni totali di gas a effetto serra.
8. Sommare i contributi alle emissioni totali di gas a effetto serra per ottenere l'intensità di carbonio complessiva del portafoglio.

d. L'impatto della politica climatica di Carmignac sul processo di investimento

IMPEGNO

Carmignac si impegna attivamente in merito alla questione climatica, utilizzando il quadro della TCFD come base per gli impegni e il monitoraggio degli obiettivi relativi al cambiamento climatico.

MONITORAGGIO

Le emissioni totali di carbonio e l'intensità di carbonio sono monitorate in ogni momento dai gestori degli investimenti, dagli analisti e dal team di investimento responsabile tramite il sistema Global Portfolio Monitoring, un dashboard in tempo reale delle posizioni di portafoglio, nonché dei dati finanziari ed extra-finanziari. Ciò consente di gestire in tempo reale l'impronta di carbonio rispetto al benchmark del fondo.

RENDICONTAZIONE

Nei prossimi mesi il team di investimento responsabile collaborerà con i team di investimento per migliorare le competenze in materia di monitoraggio dell'impronta di carbonio e per stabilire una tabella di marcia per gli obiettivi iniziali relativi all'allineamento con l'Accordo di Parigi entro il 2030.

Nel 2023 saranno specificate le procedure di revisione da implementare prima del 2024, in collaborazione con i team di gestione, ESG, di Gestione del rischio e di Compliance.

² Somma delle posizioni lunghe per le quali sono disponibili dati sulle emissioni

e. Politica attuata con l'obiettivo di disinvestire gradualmente dal carbone e dagli idrocarburi non convenzionali

PIANO DI DISINVESTIMENTO DAL CARBONE E DALLE FONTI ENERGETICHE NON CONVENZIONALI

In linea con le crescenti preoccupazioni per l'ambiente e il rischio di asset in sofferenza o isolati, dal 2018 abbiamo implementato una politica di esclusione delle miniere di carbone. Nell'ottobre 2020 Carmignac ha inoltre esteso a tutti i fondi Carmignac la propria soglia di esclusione delle società produttrici di energia elettrica a partire dal carbone presenti nella sua gamma di fondi ISR. Infine, ma non meno importante, Carmignac si è impegnata a liquidare completamente tutti gli investimenti legati al carbone a partire dal 2030.

STRATEGIA PER IL DISINVESTIMENTO DAL CARBONE ENTRO IL 2030

Carmignac si impegna a eliminare gradualmente e a lungo termine tutti gli investimenti legati al carbone nei paesi OCSE e nel resto del mondo. Anche qualora fossero autorizzati investimenti futuri legati al carbone nell'ambito della politica di esclusione di Carmignac, entro il 2030 sarà attuato un disinvestimento totale dalle miniere di carbone e dalle società di produzione di energia elettrica a partire dal carbone, con una soglia di tolleranza effettiva dello 0%.

ESTRAZIONE DI CARBONE

Opportunità di investimento estremamente limitate e nessun finanziamento delle nuove miniere. Dal 2018 Carmignac esclude le società che generano più del 10% dei loro ricavi dall'estrazione di carbone termico o che producono più di 20 milioni di tonnellate di carbone termico. Attraverso i nostri investimenti in azioni e debito societario, ci impegniamo a non finanziare direttamente le società che stanno pianificando nuovi progetti di estrazione di carbone. Se, attraverso le proprie acquisizioni, una società partecipata viene coinvolta in nuovi progetti di estrazione di carbone, Carmignac, attraverso i suoi portafogli, disinvestirà da tale società entro un periodo definito. Di fronte all'urgenza del cambiamento climatico, Carmignac incoraggia le imprese a prendere impegni credibili per ridurre la loro dipendenza dall'estrazione del carbone entro un periodo di due anni mobili, al fine di allineare le loro attività all'Accordo di Parigi.

SOCIETÀ GENERATRICI DI ELETTRICITÀ DAL CARBONE

Engagement con le imprese finalizzato a ridurre il più possibile le emissioni di CO₂. Carmignac riconosce l'importanza di incoraggiare le aziende a ridurre la loro dipendenza dalla produzione di energia elettrica da carbone in modo da allineare le loro attività all'Accordo di Parigi. A tal fine, abbiamo adottato un criterio basato sui gCO₂/kWh, seguendo la soglia raccomandata dall'Agenzia internazionale dell'energia (AIE) per mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto dei 2 gradi, come stabilito dall'Accordo di Parigi:

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Max. gCO ₂ /kWh	429	408	393	374	354	335	315

Fonte: Central labelling agency, https://towardssustainability.be/public/RevisedQS_Technical_20220928.pdf, pagina 27

Laddove non siano disponibili dati sui gCO₂/kWh, escluderemo le società di generazione di energia elettrica la cui produzione o i cui ricavi provengono per più del 10% dal carbone. Escluderemo anche le aziende che stanno pianificando nuove capacità di produzione di energia elettrica a partire dal carbone.

DISINVESTIMENTO DALLE FONTI ENERGETICHE NON CONVENZIONALI

Carmignac si impegnerà ad attuare un piano di disinvestimento dalle fonti energetiche non convenzionali per i suoi investimenti in tutta la gamma di fondi, in linea con il piano di disinvestimento dal carbone entro il 2030. Tuttavia, per gli investimenti nei paesi non appartenenti all'OCSE risulta più appropriato un piano di disinvestimento entro il 2040, in ragione della maggiore dipendenza dagli idrocarburi nei paesi in via di sviluppo e del ritmo più lento della transizione.

II. Informazioni sulla strategia di allineamento con gli obiettivi di lungo termine legati alla biodiversità

a. I nostri obiettivi legati alla biodiversità

A livello di Gruppo Carmignac, riconosciamo l'importanza di prendere in considerazione le questioni relative alla biodiversità e di sensibilizzare gli operatori finanziari sulle problematiche legate all'erosione della biodiversità.

Carmignac comprende appieno il ruolo centrale della natura, incarnato dalla biodiversità e dagli ecosistemi, in quanto essenziale per l'esistenza umana e per una buona qualità della vita. Tuttavia, il peso della crescita demografica e del suo impatto ambientale non ha purtroppo dimostrato le stesse virtù.

Come descrive giustamente il rapporto dell'IPBES del 2019:

"Nella maggior parte delle aree geografiche, le persone ricevono oggi più cibo, energia e materiali che mai, e ciò avviene sempre più a spese della capacità della natura di fornire queste risorse in futuro, e spesso compromettendo i molti altri contributi imputabili ad essa, dalla regolazione della qualità dell'acqua al senso di appartenenza. La biosfera, da cui dipende l'intera umanità, si sta modificando a un livello senza precedenti su ogni scala possibile. La biodiversità - la diversità all'interno delle specie, tra le specie e degli ecosistemi - sta diminuendo più rapidamente che in qualsiasi altro momento della storia umana."

Carmignac ha preso coscienza di questo deterioramento per strutturare la propria politica in materia di biodiversità all'interno dei suoi investimenti facendo riferimento agli obiettivi della Convenzione sulla diversità biologica del 1992:

1.

**CONSERVAZIONE DELLA
DIVERSITÀ BIOLOGICA**

2.

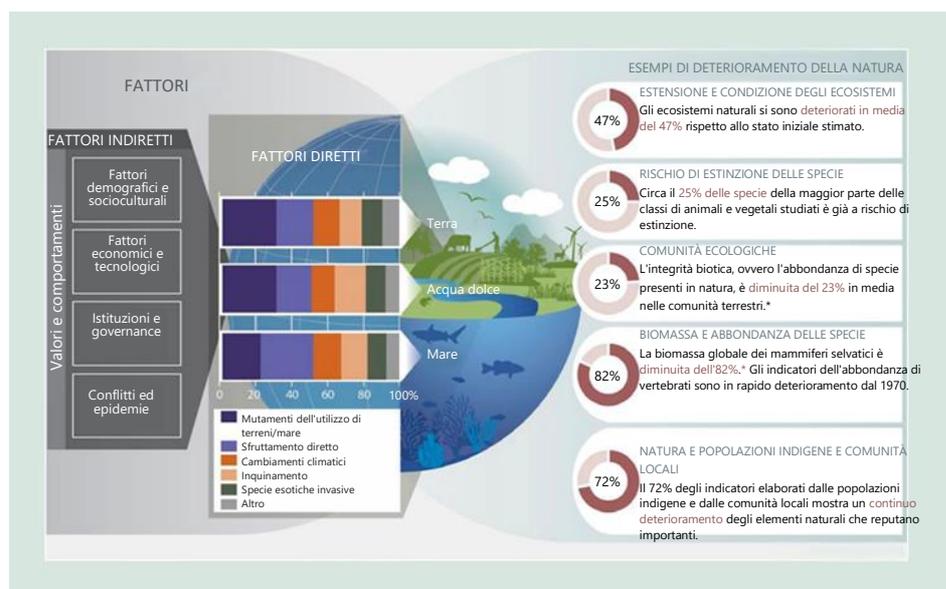
**USO SOSTENIBILE DELLE
COMPONENTI DELLA
DIVERSITÀ BIOLOGICA**

3.

**RIPARTIZIONE GIUSTA ED
EQUA DEI VANTAGGI
DERIVANTI DALLO
SFRUTTAMENTO DELLE
RISORSE GENETICHE**

Per meglio comprendere il rischio legato alla biodiversità insito nei nostri investimenti in un universo globale composto da tre principali classi di attività (azioni, debito societario e sovrano), Carmignac si è informata attraverso le pubblicazioni dell'Intergovernmental Science-Policy Platform on Biodiversity and Ecosystem Services (IPBES).

Grazie alle valutazioni, al sostegno politico, al potenziamento delle capacità e delle conoscenze, alla comunicazione e alla sensibilizzazione offerti dall'organizzazione, siamo riusciti a identificare le 5 aree di pressione sulla sopravvivenza della biodiversità definite dall'IPBES: mutamenti delle modalità di utilizzo dei terreni e del mare, sfruttamento diretto degli organismi, cambiamenti climatici, inquinamento e specie esotiche invasive.



Fonte: https://ipbes.net/sites/default/files/2020-02/ipbes_global_assessment_report_summary_for_policymakers_fr

Spiegazione del rapporto IPBES:

"La sintesi sopra riportata mostra esempi di deterioramento osservati in natura a livello mondiale, evidenziando la perdita di biodiversità causata da fattori di cambiamento diretti e indiretti.

I fattori diretti (mutamenti dell'utilizzo dei terreni e del mare, sfruttamento diretto degli organismi, cambiamenti climatici, inquinamento e specie esotiche invasive) sono il risultato di una serie di cause sociali profonde. Tali cause possono essere demografiche (ad esempio la dinamica delle popolazioni umane), socioculturali (modelli di consumo), economiche (commercio), tecnologiche o legate alle istituzioni, alla governance, ai conflitti e alle epidemie. Si tratta di fattori indiretti, a loro volta sostenuti da comportamenti e valori a livello della società. Le fasce colorate rappresentano l'impatto globale relativo dei fattori diretti su (dall'alto verso il basso) ecosistemi terrestri, ecosistemi d'acqua dolce ed ecosistemi marini, sulla base di una stima derivata da un esame sistematico su scala mondiale degli studi pubblicati dal 2005. I mutamenti dell'utilizzo dei terreni e del mare e lo sfruttamento diretto sono responsabili di oltre il 50% dell'impatto globale sugli ecosistemi terrestri, marini e d'acqua dolce, ma ogni fattore ha un'influenza dominante in determinati contesti. I cerchi illustrano l'entità degli impatti antropici negativi su diversi aspetti della natura per varie scale temporali, sulla base di una sintesi globale degli indicatori."

b. Esposizione di Carmignac Emergents ai rischi legati alla biodiversità

Nell'ambito della nostra strategia finalizzata alla considerazione dei principali effetti negativi, ci impegniamo a misurare gli impatti delle società presenti nei nostri portafogli, nonché la nostra esposizione ai rischi legati alla biodiversità. In particolare, nel 2022 abbiamo misurato su base trimestrale le attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità. Inoltre, una serie di indicatori dei principali effetti negativi (PAI, da principal adverse impacts), tra cui le tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie dei nostri investimenti, ci permette di tenere progressivamente conto delle questioni legate alla biodiversità.

La percentuale del patrimonio in gestione con esposizione ai rischi legati alla biodiversità è riportata nella tabella seguente (al 31 dicembre 2022):

	Esposizione ai rischi legati alla biodiversità	Patrimonio in gestione del fondo (mln di €)	Patrimonio in gestione a rischio (mln di €)
Carmignac Emergents	12,4%	803 €	99 €

c. Come integriamo i rischi legati alla biodiversità nella nostra strategia di investimento

Nell'ambito della nostra strategia di allineamento con gli obiettivi di lungo termine legati alla biodiversità, ci siamo rivolti a diversi fornitori di dati al fine di poter determinare in modo più graduale l'impatto sulla biodiversità degli investimenti sottostanti dei portafogli della nostra gamma. Tuttavia, le analisi sono ancora in corso. Abbiamo infatti individuato una notevole difficoltà nel valutare l'impatto delle decisioni di investimento sulla biodiversità a causa della mancanza di dati, poiché la quantificazione a livello finanziario delle perdite in termini di biodiversità e l'identificazione degli investimenti a favore della biodiversità non sono stati compresi quanto la lotta contro il riscaldamento globale.

Per realizzare questo aspetto e attuarlo all'interno dei nostri portafogli, abbiamo deciso di definire una strategia basata su misure concrete e un obiettivo da raggiungere entro il 2030. La nostra tabella di marcia si basa sui seguenti pilastri:

APPROFONDIMENTO DEL NOSTRO APPROCCIO ESG BASATO SULL'INTEGRAZIONE DELLE QUESTIONI AMBIENTALI

- ✓ Riduzione dell'universo:
 - Per le azioni: soglia minima di 1,4/10 per quanto riguarda il pilastro ambientale di MSCI ESG.
- ✓ Screening positivo:
 - Il fondo investe almeno il 10% del proprio patrimonio netto in azioni di società che generano almeno il 50% dei propri ricavi da beni e servizi legati a, o che dedicano almeno il 30% della loro spesa per investimenti a, attività effettivamente allineate ad almeno uno dei 9 (su un totale di 17) Obiettivi di investimento sostenibile delle Nazioni Unite (si veda <https://sdgs.un.org/goals>), tra cui gli obiettivi "acqua pulita e servizi igienico sanitari" ed "energia pulita" che sono allineati con il nostro obiettivo di diversità. I livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali sono pari all'1% del patrimonio netto del Comparto.
- ✓ Revisione degli indicatori presenti sulla nostra piattaforma di ricerca ESG START, finalizzata al miglioramento di quest'ultima e al suo allineamento con gli indicatori PAI, in particolare quelli relativi alla biodiversità.
- ✓ Attività di engagement mirate per le imprese oggetto di controversie in materia di biodiversità.

IDENTIFICAZIONE DI UNA MISURA DELL'IMPATTO EFFICACE E DISPONIBILE PER TUTTI I NOSTRI UNIVERSI D'INVESTIMENTO

Abbiamo scelto una misura che raggruppa i risultati di un filtro negativo. Questo filtro viene determinato in base alle aree di attività che destano maggiore preoccupazione in termini di biodiversità:

- a. Imprese produttrici di materie prime che contribuiscono alla deforestazione (olio di palma, soia, carne bovina e legno); oppure
- b. Imprese che utilizzano materie prime che contribuiscono alla deforestazione (olio di palma, soia, carne bovina e legno); oppure
- c. Imprese che sono state coinvolte in controversie legate alla deforestazione; oppure
- d. Imprese che esercitano le loro attività in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di queste ultime; oppure
- e. Imprese che sono state coinvolte in controversie con un impatto negativo grave o molto grave sull'ambiente.

Riconosciamo che questa misura è incompleta, ma riteniamo che attualmente costituisca il dato più ampiamente disponibile. Ci riserviamo il diritto di modificare la scelta del nostro indicatore chiave sulla biodiversità man mano che l'architettura del mercato evidenzia miglioramenti in questo settore.

OBIETTIVO 2030

Desideriamo raggiungere l'obiettivo di azzeramento per questi investimenti entro il 2030, sia a livello dell'entità Carmignac Gestion SA, che singolarmente all'interno dei nostri Fondi comuni di investimento di oltre 500 milioni di euro. Nell'ambito di questo obiettivo, riconosciamo la nostra dipendenza dalla regolamentazione e dalle scelte dei consumatori.

III. Informazioni sul processo di integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance nella gestione dei rischi.

Nel corso del 2023 il team Investimenti sostenibili, in collaborazione con il team Gestione dei rischi, lavorerà a una stima quantitativa dell'impatto finanziario dei principali rischi climatici identificati, nonché della percentuale del patrimonio esposto, dell'orizzonte temporale associato a tali impatti a livello di entità e dell'impatto sulla valutazione del portafoglio di Carmignac Emergents.

In particolare, per quanto riguarda i dati sui rischi fisici e di transizione, riteniamo che per il momento i dati di S&P Trucost non siano sufficientemente accurati per misurare e imporre formalmente limiti sistematici alle transazioni. Inoltre, i dati sono generalmente retrospettivi.

Nel 2022 abbiamo deciso di cambiare il nostro fornitore di dati da S&P Trucost a MSCI per le analisi del rischio climatico (in particolare il ClimateVar) e nel 2023 verificheremo le possibilità di misurazioni prospettive e quantitative dell'impatto.

Carmignac tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance nella sua gestione del rischio. Per maggiori dettagli su come Carmignac gestisce i rischi di sostenibilità per tutti i suoi fondi, compreso Carmignac Emergents, si rimanda alla relazione "Article 29 – LEC" per l'entità Carmignac Gestion.



CARMIGNAC GESTION

24, place Vendôme - 75001 Parigi

Tel.: (+33) 01 42 86 53 35 - Fax: (+33) 01 42 86 52 10

Società di gestione di portafogli (autorizzazione AMF n° GP 97-08 del 13/03/1997)

SA con capitale di 15.000.000 euro - RCS Parigi B 349 501 676

www.carmignac.com